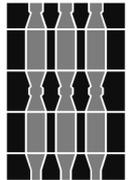


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 29 dicembre 2023

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 dicembre 2023, n. **13856**.

Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 - Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura: Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 dicembre 2023, n. **13856**.

Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 - Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - sottomisura: Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

— il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il Decreto ministeriale MASAF n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali 10.064.056,25 euro risultano assegnati alla Regione Umbria;

Atteso che il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda Missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente C1 "Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile" (M2C1) prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile e che, in particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 (Misura M2C1 I2.3) "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" prevede la concessione di un contributo a fondo perduto ai fini di un complessivo ammodernamento del parco macchine, in coerenza con le migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto negativo del settore agricolo sull'ambiente;

Vista la D.G.R. n. 1344 del 20 dicembre 2023, con la quale viene stabilito di attivare il bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento delle macchine agricole in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Sottomisura: "Ammodernamento delle macchine agricole", e vengono definiti i criteri e le modalità a cui il dirigente responsabile dell'attuazione deve attenersi nel definire l'avviso pubblico per la raccolta delle domande, in coerenza con quanto previsto dai Decreti Ministeriali e con quanto di competenza delle Regioni;

Atteso che, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta, il Servizio competente ha predisposto, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 (M2C1) - Investimento 2.3 -

Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Sottomisura: "Ammodernamento delle macchine agricole", il bando di evidenza pubblica che si propone nel contesto letterale di cui all'allegato "A", completato dagli allegati:

1. Allegato A1 Elenco macchine/attrezzature/dispositivi ammessi al finanziamento
2. Allegato A2 Check list DNSH
3. Allegato A3 Piano aziendale
4. Allegato A4 Dichiarazione assenza conflitto di interesse impresa proponente (scheda F)
5. Allegato A5 Dichiarazione relativa al rispetto dei principi per interventi PNRR (Scheda G)
6. Allegato A6 Dichiarazione dimensione di impresa
7. Allegato A7 Dichiarazione familiari conviventi
8. Allegato A8 Atto d'obbligo
9. Allegato A9 Dichiarazione assenza conflitti di interessi (dipendenti)
10. Allegato A10 Schede di riduzione ed esclusione
11. Allegato A11 Liberatoria
12. Allegato A12 Dichiarazione imprese in difficoltà
13. Allegato A13 Dichiarazione relativa alla cumulabilità
14. Allegato A14 Informativa trattamento dati personali

tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che gli elementi di oggetto di determinazione regionale sono stati condivisi tramite procedura scritta, con i rappresentanti delle imprese agricole che hanno fornito indicazioni e suggerimenti, di cui si è tenuto conto nei limiti del rispetto delle prescrizioni inserite nel decreto ministeriale n. 0413219 dell'8 agosto 2023;

Tenuto conto che il testo del Bando è stato oggetto di condivisione con i competenti uffici preposti alla gestione degli interventi PNRR del MASAF;

Preso atto che la copertura finanziaria del Bando pari ad Euro € 10.064.056,25, assegnata con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 413219 dell'8 agosto 2023, risulta iscritta con Delibera di Giunta n. 930 del 13/09/2023 al capitolo di spesa (07528_S) del Bilancio Regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1344/2023, il bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Sottomisura: "Ammodernamento delle macchine agricole" nel contesto letterale riportato nell'allegato "A", completo dai seguenti allegati, tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A1 Elenco macchine/attrezzature/dispositivi ammessi al finanziamento
- Allegato A2 Check list DNSH
- Allegato A3 Piano aziendale
- Allegato A4 Dichiarazione assenza conflitto di interesse impresa proponente (scheda F)
- Allegato A5 Dichiarazione relativa al rispetto dei principi per interventi PNRR (Scheda G)
- Allegato A6 Dichiarazione dimensione di impresa
- Allegato A7 Dichiarazione familiari conviventi
- Allegato A8 Atto d'obbligo
- Allegato A9 Dichiarazione assenza conflitti di interessi (dipendenti)
- Allegato A10 Schede di riduzione ed esclusione
- Allegato A11 Liberatoria
- Allegato A12 Dichiarazione imprese in difficoltà
- Allegato A13 Dichiarazione relativa alla cumulabilità

— Allegato A14 Informativa trattamento dati personali;

2. di dare atto che la copertura finanziaria del Bando pari ad Euro 10.064.056,25, assegnata con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 413219 dell'8 agosto 2023, risulta iscritta con Delibera di Giunta n. 930 del 13/09/2023 al capitolo di spesa (07528_S) del Bilancio Regionale;

3. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto con i suoi Allegati nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

5. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, lì 21 dicembre 2023

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO



ALLEGATO A

Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione Agenda Digitale

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 2, componente 1, (M2C1) - Investimento 2.3
“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”
Sottomisura: “Ammodernamento delle macchine agricole”
Avviso pubblico per la concessione e l’erogazione degli aiuti

Destinatari del bando: imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole, incluse le loro cooperative e associazioni

Dotazione finanziaria assegnata: € 10.064.056,25

Scadenza per la presentazione delle domande di sostegno: 29 marzo 2024

Sommario

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
DEFINIZIONI	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	8
DOTAZIONE FINANZIARIA	11
CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA	11
BENEFICIARI E LORO REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	12
INTERVENTI FINANZIABILI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO , SPESE NON AMMESSE	13
CONGRUITA' DELLA SPESA	16
REGIME DI AIUTO, INTENSITA' DELL'AIUTO, LIMITI DI SPESA, CUMULABILITA'	17
MODALITA' PER GARANTIRE IL PRINCIPIO "DNSH"	20
PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	20
CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	25
PROCEDURE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO .	26
TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	29
VARIANTI E PROROGHE	29
PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO	30
AUTORIZZAZIONE ELENCHI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	34
IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO	35
CONTROLLI EX POST	35
ERRORI SANABILI O PALESI	36
REVOCHE E RINUNCE	36
RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	37
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	37
TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	38
INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI.....	38
ARTICOLO 26	39
DISPOSIZIONI FINALI.....	39
ELENCO ALLEGATI	40

Articolo 1

FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Bando definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per l'ammodernamento delle macchine agricole, nell'ambito della Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR.

Il presente avviso è conforme a quanto riportato nel decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), dell'8 agosto 2023 n. 0413219.

Per questa misura l'Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 prevede il conseguimento di target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e, in particolare che le imprese ricevano un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia. La misura M2C1 – Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" prevede per la Sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", ai sensi dell'Allegato n. 1 al DM n. 0053263 del 2 febbraio 2023, una dotazione a livello nazionale pari a 400 milioni di euro.

Ai fini del presente avviso si richiamano in particolare:

- l'accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica.
- il principio di rispetto degli obiettivi fissati dal regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.109572 (2023/N), di cui all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea con la Decisione C(2022) 7174 Final del 10 ottobre 2022 – e il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 8 agosto 2023, che definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", che fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura di investimento in esame.

Nel rispetto degli obiettivi fissati dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il presente bando fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Missione 2, componente 1, investimento 2.3, sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole".

Nello specifico, si prevede di destinare l'aiuto alle imprese agricole e alle imprese agromeccaniche ai fini di un complessivo ammodernamento del parco macchine in coerenza con la diffusione delle migliori tecnologie disponibili che consentono un minore impatto ambientale del settore agricolo.

Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

Articolo 2

DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTO: il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), quale amministrazione responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR.

BANDO DEMATERIALIZZATO SU PORTALE SIAN: avviso pubblico che prevede la compilazione delle domande di sostegno e pagamento tramite il portale SIAN e il contestuale caricamento della documentazione prevista da bando, in formato elettronico (zip/rar/7-up), utilizzando le funzionalità previste nel portale stesso; i documenti quindi devono essere caricati on line nella sezione documentazione allegata.

BENEFICIARI: imprese agro-meccaniche e micro/piccole/medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale/Partita IVA dell'azienda agricola o delle imprese agro-meccaniche, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P): è uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali. Tale Codice riportato nel Provvedimento di concessione degli aiuti, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con la Misura di cui al presente Bando pubblico.

COMPONENTE: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, utilizzato per la sola gestione dei movimenti finanziari relativi al presente avviso. Il beneficiario dovrà impiegare questo conto, validato sul fascicolo aziendale SIAN, sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di sostegno che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari (ai sensi del Reg. UE 1305/2013 art. 66 lettera C punto i)) e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione). Tale conto può essere sostituito anche con un sottoconto bancario del conto intestato al richiedente.

CORRUZIONE: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

DNSH: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

DOMANDA DI RETTIFICA: domanda di modifica di un'istanza presentata dal richiedente, che annulla la precedente domanda e la sostituisce integralmente.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di partecipazione al regime di sostegno previsto dal presente bando.

DOPPIO FINANZIAMENTO: previsto espressamente dalla normativa comunitaria; prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Al riguardo: Circolare MEF n. 33 del 31 Dicembre 2021 avente ad oggetto "Piano di ripresa e resilienza (PNRR)-Nota di chiarimento sulla circolare del 14.10.2021 n.21").

FAQ: Frequently Asked Questions, "domande frequenti" relative al D.M. n 0413219/2023 , pubblicate sul sito del M.A.S.A.F. e consultabili al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17911> .

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni, concernenti i soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni

residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

Il titolare o il legale rappresentante dell'azienda deve costituire il fascicolo aziendale elettronico nella banca dati dell'Organismo Pagatore presso i soggetti previsti dalla vigente normativa (centri di assistenza agricola, di seguito CAA).

La costituzione del fascicolo aziendale è propedeutica alla presentazione di una qualsiasi domanda e/o atto dichiarativo volto al riconoscimento di un premio/contributo/diritto ed è sostanziato dalla raccolta dei necessari documenti presentati dall'imprenditore agricolo.

Ogni richiedente di contributo ha l'obbligo di costituire e aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e, ove necessario, cartaceo, secondo le norme e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

I richiedenti, antecedentemente a ogni richiesta di contributo (domanda di sostegno, rettifica, variante, pagamento), sono tenuti a eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione dei dati e alla relativa validazione.

Ai fini del presente avviso si fa riferimento al Fascicolo aziendale per le seguenti informazioni:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni e/o fabbricati oggetto della domanda di sostegno (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento, affitto). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto, antecedentemente alla liquidazione del saldo, ad acquisire la documentazione comprovante la proroga/rinnovo del titolo di possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno quinquennale assunto;
- b) partita IVA;
- c) Iscrizione alla C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente;
- d) codice attività ATECO
- e) **elenco macchinari aggiornato al momento della presentazione della domanda di sostegno e di quella di pagamento del saldo.**

FASCICOLO DI DOMANDA: costituito dalla documentazione amministrativa e tecnica allegata alla domanda di sostegno (non contenuta nel fascicolo aziendale), atta a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità previsti dal presente Bando, nonché dalla documentazione relativa alla domanda di pagamento. Il richiedente è in ogni caso responsabile della costituzione e del corretto aggiornamento del fascicolo di domanda, il quale può essere conservato dal CAA o da altro soggetto appositamente delegato dal richiedente ed abilitato dall'Organismo Pagatore AGEA o dalla Regione Umbria alla presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento. Tutta la documentazione allegata alla domanda di sostegno deve essere presente nel "fascicolo di domanda" fin dalla data di presentazione della medesima domanda. La stessa, insieme alla documentazione relativa alla domanda di pagamento, va conservata, in originale o copia autenticata a termini di legge, fino alla scadenza del periodo vincolativo, ai fini dei controlli previsti da parte della Regione e del Ministero; nel fascicolo va conservata anche la dichiarazione della dimensione di impresa (vedi allegato A6)).

FRODE: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;

- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;

- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

FRODE SOSPETTA: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

GIOVANE AGRICOLTORE: agricoltore quale definito dallo Stato membro nel suo Piano Strategico della PAC, ai sensi di quanto previsto dal punto (33) (65) della sezione 2.4 degli *Orientamenti*.

IMPRESA: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ': l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate, nel corso degli ultimi dodici mesi;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate, nel corso degli ultimi dodici mesi;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un sostegno per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un sostegno per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5,

- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 702/2014).

INDICATORI COMUNI: Gli indicatori comuni sono funzionali all'osservazione dei progressi ottenuti dei Piani di Ripresa e Resilienza di tutti gli Stati Membri su temi che accomunano i vari piani nazionali. Non hanno valori obiettivo da raggiungere, né a livello aggregato né a livello di progetto, ma sono oggetto di rilevazione periodica per un monitoraggio d'insieme dell'RRF, mostrando lo stato di avanzamento dei PNRR verso obiettivi comuni.

Gli indicatori comuni applicabili alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" sono:

- il 6A [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- il 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)];
- il 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

Le Regioni e Province autonome dovranno indicare in che misura il singolo progetto contribuisca al raggiungimento dei target previsti (vedi definizione della voce “Target”), nonché agli indicatori comuni e al tagging (si veda la definizione della voce “tagging”).

INTERVENTO: progetto realizzabile nell’ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente Bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

ISPettorato Generale per il PNRR: struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l’attuazione del Piano, ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

MILESTONE (lett. “pietra miliare”): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

MISSIONE: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti.

ORIENTAMENTI: Nuovi *Orientamenti* dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01).

PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM (2021) 344).

PRODOTTO AGRICOLO: prodotto elencato nell’allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE: atto del Responsabile di misura con il quale viene approvata la graduatoria regionale e concesso il contributo ai beneficiari in posizione utile in graduatoria, ai fini del finanziamento.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

RENDICONTAZIONE DI MILESTONE E TARGET: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale che gestisce la piattaforma sulla quale vengono presentate le domande di sostegno e pagamento.

SISTEMA REGIS: sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.

TAG CLIMATICO E DIGITALE: contributo teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. Ogni singolo progetto deve assicurare il rispetto del TAG per il

sostegno climatico (contributo alla transizione verde per almeno il 37% della spesa inserita in domanda di sostegno) e digitale (contributo alla transizione digitale per almeno il 50% della spesa inserita in domanda di sostegno) del PNRR (art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241. I campi di intervento per la sottomisura “ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” sono:

- lo 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto) con un contributo pari al 50% delle risorse disponibili;
- lo Z03 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull’economia circolare).

Per ogni singolo progetto (singola domanda di sostegno) il richiedente dovrà indicare il contributo di ogni singolo intervento al tag digitale e a quello climatico.

TARGET: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l’attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

Articolo 3

RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente Bando si fa riferimento in particolare ai seguenti atti normativi:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Regolamento (UE) 2020/852, che all’art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Operational Arrangement denominato Accordo (Ref. Ares (2021) 7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;
- Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- D.l. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato e in particolare, l’articolo 6 il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- Decreto Legge n. 77/2021, articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di

provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

- Decreto-Legge n. 77/2021 che a termini dell’articolo 8 comma 5 stabilisce che “al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l’assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l’Unione europea”;
- Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 2 novembre 2021, di istituzione dell’Unità di Missione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, che assegna al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la somma di euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni/00) per l’innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation UE, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, art. 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021 n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati;
- Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021 n. 32, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021 n. 33, recante il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022 n. 6, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022 n. 9, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- Circolare RGS-MEF del 14 giugno 2022, n. 26, avente ad oggetto "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento" alla C.E.;
- Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27 relativa al "Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare RGS-MEF n. 28 del 4 luglio 2022 riguardante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- Circolare RGS-MEF n. 29 del 26 luglio 2022 riguardante le procedure finanziarie PNRR e l'allegato "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR";
- Circolare RGS-MEF 11 agosto 2022 n. 30 riguardante le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e le allegate "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare RGS-MEF n. 33/2022 riguardante Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Circolare MEF del 17 ottobre 2022, n. 34 - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza
- Circolare RGS n. 10 del 13 marzo 2023, riguardante ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare RGS n. 11 del 22 marzo 2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - contenente Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;

- Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del menzionato decreto-legge n. 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- La Decisione SA.109572 (2023/N) della Commissione europea, con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento delle macchine agricole" è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito MASAF) n. 0413219 dell'8 agosto 2023 avente ad oggetto "Decreto recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"
- Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"
- Decreto Legislativo n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della L. N.190/2012".
- Art. 10 del D.lgs. del 21 novembre 2007, n. 231, e successive modifiche (c.d. decreto anticiclaggio)
- D.P.R. n.445/2000 "Testo Unico sulla documentazione amministrativa"
- D.G.R. n. 930 del 13 settembre 2023: "Variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.
- D.G.R. 1344 del 20/12/2023: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 (M2C1) - Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura: Ammodernamento delle macchine agricole – Attivazione Bando - Determinazioni regionali .

Articolo 4

DOTAZIONE FINANZIARIA

Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad a € 10.064.056,25, come da Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) dell'8 agosto 2023, n. 413219.

Articolo 5

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, in presenza di fatti e circostanze che facciano sorgere dubbi circa la corretta interpretazione delle disposizioni o siano utili a prevenire comportamenti opportunistici o un potenziale uso improprio delle risorse, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi Comunitari, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Pertanto, i potenziali beneficiari che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti clausole:

- **di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, nel caso di mancato raggiungimento dei target nazionali M2C1-7 e M2C1-8, le regioni dovranno provvedere, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, al recupero delle risorse già erogate alle imprese agricole, secondo le procedure indicate dal MASAF e dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).**
- di essere consapevoli che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti della Regione. Anche a fronte dell'esito positivo della domanda e ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalla misura e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni e obblighi da parte del beneficiario esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo ed obbligo alla liquidazione del sostegno concesso, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
- di essere a conoscenza e consapevole del fatto che tutte le spese sono ammesse se sostenute conformemente a quanto previsto dai successivi paragrafi e che, in ogni caso, l'eleggibilità delle spese sostenute a far tempo dalla data di rilascio della domanda di sostegno a valere sul presente bando è soggetta a verifica amministrativa e documentale, e che solo a seguito dell'esito positivo di tali controlli l'Amministrazione regionale procederà alla liquidazione del sostegno richiesto;
- di essere a conoscenza e consapevole del fatto che, in caso di modifiche o integrazioni del presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente e che, fatte salve le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni, le domande non conformi o non regolari alla data di scadenza del presente avviso non potranno essere prese in considerazione ai fini della graduatoria.

Articolo 6

BENEFICIARI E LORO REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

6.1 Beneficiari

I beneficiari del presente aiuto sono le imprese agro-meccaniche e le micro, piccole medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472.

6.2 Requisiti dei beneficiari

I soggetti di cui al precedente comma, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- b) avere sede legale in Umbria o unità locali ubicate in Umbria, che risultino al momento della presentazione della domanda di sostegno, nel certificato di iscrizione alla CCIAA;
- c) avere codice ATECO primario:
 - da 01.1 a 01.50, nel caso di micro, piccole e medie imprese agricole
 - 1.61 (Attività di supporto alla produzione vegetale), nel caso di imprese agro-meccaniche
- d) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020. Nel caso in cui il titolare della domanda sia una associazione o una cooperativa, al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà obbligatoriamente inserire nel proprio fascicolo aziendale i legami associativi (come da disposizioni AGEA)
- e) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti – d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36: certificazione antimafia e altri reati gravi)

- f) non essere destinatari di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (25) degli Orientamenti
- g) solo per le micro, piccole, medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni:
- non essere imprese in difficoltà di cui all’art. 2, punto 59 del Regolamento (UE) 2022/2472
 - essere agricoltori attivi ai sensi dell’articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013
 - qualora esercitanti l’attività zootecnica, essere censite nella Banca Dati Nazionale dell’Anagrafe Zootecnica (BDN);
- h) nel caso di contributi concessi in “De minimis”, ai sensi dell’art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso (quello di presentazione della domanda di sostegno).

Ai sensi del D.M. n. 0413219 dell’8 agosto 2023, sono escluse dagli aiuti del presente avviso le grandi imprese, così come definite nell’allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

Articolo 7

INTERVENTI FINANZIABILI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO, SPESE NON AMMESSE

7.1 Interventi finanziabili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando gli investimenti conformi alle finalità della misura M2C1, Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNRR, sottomisura “Ammodernamento delle macchine agricole” e riguardano l’ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l’efficientamento della produzione agricola.
I progetti finanziati **devono garantire il rispetto del principio del DNSH**, di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021, per quanto applicabili agli investimenti finanziati a valere sulla presente misura, **nonché del tagging digitale e climatico**.
2. In particolare, sempre rispettando il principio del DNSH, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le seguenti tipologie di spesa, **che soddisfino i requisiti riportati nel dettaglio nell’allegato A1:**
 - a) **Supporto all’investimento in macchine e attrezzature per l’agricoltura di precisione**
 - b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia (veicoli di categoria T e C di cui all’articolo 4, punti da 1 a 9 del Reg. (UE) n. 167/2013)**. L’acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio “non arrecare un danno significativo”. Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito, che dovrà essere presente nel fascicolo aziendale SIAN, al momento della presentazione della domanda di sostegno
 - c) **Supporto all’investimento per l’innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.**
 - d) **Spese generali**, collegate alle spese di cui alle lettere a), b) e c) come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, perizia asseverata, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA
(<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>) e, in ogni caso nella misura massima del 5 % di tali spese.

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatura “CE”, ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.

7.2 Requisiti di ammissibilità del progetto

1. Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno devono essere realizzati all'interno del territorio regionale umbro. Tale condizione è soddisfatta quando:
 - nel caso di imprese agricole: la sede legale o l'UTE dell'impresa a cui sono riferiti gli investimenti è ubicata all'interno della regione Umbria;
 - nel caso di imprese agro meccaniche: la sede operativa dell'impresa è ubicata all'interno della regione Umbria.
2. I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di sostegno, in conformità all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472. L'avvio del progetto sarà verificato mediante il controllo della data di emissione del contratto di acquisto e/o dell'emissione della fattura, nella fase istruttoria della domanda di pagamento.
3. Con riferimento alle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla misura M2C1 - Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, sono ammissibili al contributo i progetti che, **alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento:**
 - a) garantiscono il rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm - non arrecare danni significativi all'ambiente), di cui all'art. 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 e della circolare RGS n. 32/2021. Per maggiori dettagli tra associazione interventi ammissibili e punti del regolamento UE n. 852/2020 (regolamento Tassonomia) e conseguente rispetto del principio del DNSH si rimanda all' Allegato A2 al presente avviso;
 - b) rispettano i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per l'aiuto climatico e, ove applicabili, ai principi della parità di genere (“Gender Equality”) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
 - c) garantiscono l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle condizioni poste dalla circolare RGS n. 33/2021
 - d) contribuiscono, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del DM 413219 dell'8 agosto 2023, per almeno il 50% della spesa totale del progetto, al netto delle spese tecniche, al cosiddetto tagging digitale 084 (Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto). Secondo le indicazioni ministeriali, gli investimenti che concorrono al tag 084 sono quelli delle categorie a) e b) descritti al precedente paragrafo 7.1 e nell'allegato A1 al presente; gli interventi di cui alla lettera c) del precedente paragrafo non contribuiscono al tag digitale 084. **Pertanto non sono considerati ammissibili i progetti afferenti alla sola tipologia di interventi lettera c) del paragrafo 7.1 (tipologia che non contribuisce a tale tag) o con più del 50% di spesa per la categoria c).**

Il rispetto delle condizionalità previste per il PNRR, positivamente accertato in fase di accesso al contributo, deve essere garantito dal soggetto beneficiario anche per tutto il corso di realizzazione delle iniziative. L'accertamento della violazione di tale obbligo è causa di revoca del contributo.

7.3 Spese non ammissibili

Ai sensi del D.M. n. 413219/2023, non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- b) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- c) macchine e attrezzature destinate a lavori forestali, a utilizzi non esclusivamente agricoli, escavatori e mezzi fuoristrada diversi dalle macchine agricole;
- d) macchine destinate esclusivamente all'attività agricola, ma non interamente azionate da motori "full electric" o da motori interamente alimentati a biometano
- e) acquisto e/o miglioramento di impianti/macchine/attrezzature per l'irrigazione diversi dalle spese ammesse per Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione di cui alla lettera c) del paragrafo 7.1 e allegato 1 al presente avviso.
- f) leasing o noleggio di qualsiasi tipo
- g) investimenti destinati alla mera sostituzione di impianti ed attrezzature già presenti in azienda, che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- h) opere di manutenzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- i) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- j) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- k) qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali.

Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni, in conformità a quanto previsto dalla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022, interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi:

- a) a combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- b) al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- c) alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- d) allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che potrebbe causare un danno all'ambiente.

Con riferimento alle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla misura M2C1 - Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", non sono ammissibili al contributo i progetti che:

- a) non garantiscono il rispetto del principio DNSH;
- b) non rispettano i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per l'aiuto climatico e, ove applicabili, ai principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali
- c) non contribuiscono per almeno il 50 % al tag digitale 084.

Il rispetto delle condizionalità previste per il PNRR, positivamente accertato in fase di accesso al contributo, deve essere garantito dal soggetto beneficiario anche per tutto il corso di realizzazione delle iniziative. L'accertamento della violazione di tale obbligo è causa di revoca del contributo.

Articolo 8

CONGRUITA' DELLA SPESA

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico aiuto per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con la modalità di seguito descritta:

1. **acquisto di macchine /attrezzature/dispositivi** (escluse le spese generali): il richiedente o il tecnico da questi incaricato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro. Le richieste dei preventivi debbono essere identiche e contenere le caratteristiche tecniche dei beni/servizi da acquistare. La richiesta di preventivi, dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** nel SIAN, prima del rilascio della medesima domanda. Nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso.
In deroga a quanto sopra esposto è ammessa la richiesta di unico preventivo esclusivamente nel caso di completamento di forniture/impianti preesistenti. È necessario, in questo caso, allegare alla domanda di sostegno una relazione tecnica giustificativa sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'impresa, che spieghi i motivi di unicità del preventivo.
2. **spese generali**, collegate alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del precedente paragrafo 7.1, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, perizia asseverata, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>) e, in ogni caso nella misura massima del 5 % di tali spese.

In relazione al punto 1. si precisa inoltre che:

- successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi, mediante la stessa procedura Sian.
- l'acquisto dei beni potrà essere effettuato esclusivamente tra i fornitori che hanno risposto alle richieste, sempre al prezzo più basso tra quelli proposti con le offerte prevenute.
- per i beni ed attrezzature fornite da ditte estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria.
- eventuali malfunzionamenti dell'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente all'indirizzo HelpDesk@I3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore. La suddetta segnalazione va contestualmente inviata tramite PEC alla Regione Umbria, pena l'esclusione della domanda di sostegno.
- la presenza di offerte formulate da ditte collegate tra loro e non in concorrenza, aventi, a titolo di esempio, medesima sede legale (città, via, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica) o rapporti societari che configurino la condizione di controllante e controllato, costituisce motivo di inammissibilità delle spese.

Resta fermo il principio che, in ogni caso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata fosse superiore all'importo ammesso a contributo, determinato con la metodologia di cui ai paragrafi che precedono, il contributo effettivamente liquidato non potrà eccedere l'importo ammesso. In

presenza di spesa effettivamente sostenuta e documentata inferiore all'importo ammesso, il contributo liquidato sarà calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta e documentata.

Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni sopra riportate, presentate nelle forme e tempi descritti nel presente paragrafo.

Articolo 9

REGIME DI AIUTO, INTENSITA' DELL'AUTO, LIMITI DI SPESA, CUMULABILITA'.

9.1 Regime di aiuti

1. Le micro, piccole e medie imprese, appartenenti al settore della produzione primaria, con codice ATECO primario compreso tra 1.1 e 1.5, che non svolgono alcuna attività di supporto alla produzione vegetale, beneficeranno dei sostegni erogati dal presente bando, sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, codice di aiuto SA.109572.
2. Per le imprese agro-meccaniche, micro, piccole e medie imprese, che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria, con codice ATECO 1.61, si applica il regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Reg. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

In riferimento ai punti che precedono, si precisa che nel caso in cui, nella visura camerale del richiedente fosse presente il codice ATECO 1.61 "Attività di supporto alla produzione vegetale", anche come attività secondaria e nell'intervallo di tempo che va dalla presentazione della domanda di sostegno e fino alla conclusione degli impegni di cui al successivo articolo 18, il regime di aiuti applicato è il regime de minimis.

Gli aiuti erogati con il regime "de minimis" saranno registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato.

9.2 Intensità dell'aiuto

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel presente paragrafo.

Aliquote di sostegno:

Aliquota base	65 %
Aliquota nel caso di giovane agricoltore – Regime di aiuti SA 109572	80 %

La maggiorazione del 15% rispetto all'aliquota base del 65% è riservata al giovane agricoltore, di cui al Regime di aiuti SA.109572, come definito al paragrafo 5.3 del CSR Umbria approvato con DGR n. 1393 del 28/12/2022 e s. m. e i.

Di seguito si riportano nel dettaglio i requisiti richiesti:

- età: 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno
- primo insediamento come capo azienda nell'anno di presentazione della domanda di sostegno o nei cinque anni precedenti. Per "capo azienda" si intende:
 1. nel caso di impresa individuale, il giovane è il titolare della ditta
 2. nel caso di società, il giovane agricoltore è considerato capo azienda se:
 - a. è rappresentante legale della società
 - b. detiene una quota rilevante del capitale (almeno il 30%)

- c. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società (poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione a firma disgiunta)
3. nel caso di società cooperative: il soggetto giovane agricoltore è socio e riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società cooperativa
- è in possesso di adeguati requisiti di formazione o di competenze richieste al momento della presentazione della domanda di sostegno sul presente bando:
 - a. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
 - b. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome;
 - c. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale;
 - d. titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

9.3 Limiti minimi e massimi di spesa ammessa.

Ogni soggetto richiedente può presentare, ai sensi del presente avviso, un solo progetto, nei limiti stabiliti dal presente paragrafo.

La spesa minima ammissibile riferita agli investimenti indicati nel precedente articolo 7 è pari a:

- Tipologia a): 10.000,00 euro
- Tipologia b): 15.000,00 euro
- Tipologia c): 5.000,00 euro

La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora la spesa minima richiesta o determinata in istruttoria di ammissibilità scende al di sotto del suddetto limite minimo.

È invece ammessa a pagamento la domanda la cui spesa, richiesta o determinata in sede di istruttoria a saldo, si riduce al massimo al 50% dei suddetti importi minimi.

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti indicati al precedente articolo 7.1, comma 4, è pari a:

- euro 35.000,00 per gli interventi di cui alle lettere a) e c),
- euro 70.000,00 per gli interventi di cui alla lettera b).

È consentito presentare domande di sostegno con interventi misti (categorie a), b) e c)), i cui limiti minimi e massimi di spesa ammessa sono riportati nella tabella che segue:

Tipologie di investimento presenti nel progetto	Limite minimo di spesa	Limite massimo di spesa
a	10.000,00	35.000,00
b	15.000,00	70.000,00
c	5.000,00	35.000,00
a + b	15.000,00	70.000,00
a + c	10.000,00	35.000,00
b + c	15.000,00	70.000,00
a + b + c	15.000,00	70.000,00

Per gli investimenti di cui ai punti a) e c), eventuali proposte progettuali di importo superiore, potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 35.000,00. Per gli investimenti di cui ai punti b), eventuali proposte progettuali di importo superiore a euro 70.000,00 potranno essere comunque finanziate ed il contributo concedibile sarà calcolato sulla spesa ammissibile di euro 70.000,00.

Quanto indicato al presente paragrafo deve essere rispettato anche con la domanda di saldo.

9.4 Cumulabilità degli aiuti

Il cumulo tra diverse forme di sostegno pubblico è previsto e consentito nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: "Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione". È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

Gli aiuti di cui al presente bando possono essere quindi cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente bando.

L'eventuale cumulo degli aiuti di cui al presente bando è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile e alla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33.¹

Per quanto riguarda le agevolazioni di carattere fiscale, è consentito il cumulo con il credito di imposta nel limite del 100 % del costo dell'investimento, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare 9/E del 23 luglio 2021 dell'Agenzia delle Entrate e dalla circolare MEF RGS n. 33/2021).

9.5 Anticipazione

Non è prevista l'erogazione di anticipazione finanziaria.

¹ <https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/33/Circolare-del-31-dicembre-2021-n-33.pdf>

Articolo 10

MODALITA' PER GARANTIRE IL PRINCIPIO "DNSH"

Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, tutte le misure ricomprese nel PNRR devono essere conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm – DNSH), che trae origine dal Regolamento (UE) del 18 giugno 2020, n. 2020/852 (Regolamento Tassonomia), come integrato dal regolamento delegato (UE) del 4 giugno 2021, n. 2021/2139 e ulteriori futuri atti delegati di definizione dei criteri di vaglio tecnico.

Si tratta di uno dei principi trasversali cardine di cui garantire e comprovare l'osservanza nell'attuazione di tutti i progetti del PNRR, di grande rilievo, inoltre, al fine di qualificare la spesa pubblica prodotta tramite l'impiego delle risorse finanziarie di derivazione europea.

Si forniscono pertanto le modalità operative per assicurare il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede intervento della Circolare n. 32/2021, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, Do No Significant Harm)", nel seguito "Guida".

L'applicazione concreta del principio DNSH segue un lavoro di armonizzazione e semplificazione degli elementi di controllo e delle modalità di verifica previste dalla Guida e relativi allegati, al duplice fine di individuare gli opportuni requisiti da applicare alla sottomisura di cui trattasi e ridurre l'onere documentale a carico dei beneficiari.

L'allegato A2 – "Check list DNSH" al presente avviso rappresenta una sintesi degli elementi ritenuti rilevanti per la definizione di una "matrice DNSH" specifica per gli investimenti collegati all'ammodernamento delle macchine agricole. Tale documento è inteso ad agevolare l'interpretazione uniforme e l'applicazione degli elementi di controllo per il rispetto dei sei obiettivi del Regolamento (UE) 852/2020, indicandone l'applicabilità e l'intervento di riferimento.

Il set documentale indicato nell'Allegato A2 è necessario per verificare e garantire il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo".

Come già specificato nel precedente articolo 7.2 (2) lettera a), il rispetto del DNSH è per i beneficiari un elemento essenziale per l'ammissibilità della spesa.

La check list DNSH prevede la presentazione, unitamente alla domanda di sostegno e di pagamento, della documentazione necessaria a dimostrare, in relazione alle tipologie di spesa ammissibili (lettere a), b) e c) del precedente articolo 7), il rispetto del DNSH, come riportato nell'allegato A 2 citato sopra, pena la non ammissibilità del progetto.

Articolo 11

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di sostegno.

11.1 Termine di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dal giorno 16/01/2024 e fino alle ore 23:59 del giorno 29/03/2024.

11.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra prevista.

Considerata la natura dematerializzata del bando si precisa che, preventivamente al rilascio della domanda, è necessario che l'impresa richieda ad AGEA l'abilitazione alla firma con codice OTP e i soggetti abilitati alla compilazione delle domande (CAA o libero professionista) si accreditino sul

sistema SIAN e richiedano il PIN statico. Le modalità di richiesta e utilizzo dei meccanismi di firma digitale con codice OTP e PIN statico sono state definite da Agea. Per la compilazione e la trasmissione (rilascio) delle domande online si rimanda al Manuale Utente, scaricabile nell'area riservata del portale SIAN, accessibile ai soli utenti in possesso di credenziali di accesso al sistema.

La domanda di sostegno può essere esclusivamente compilata dai seguenti soggetti, in possesso di un'utenza qualificata su SIAN:

- a) il titolare dell'impresa;
- b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- c) i liberi professionisti iscritti a ordini e/o albi professionali di carattere tecnico agronomico.

Malfunzionamenti imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente all'indirizzo HelpDesk@I3-sian.it con allegate le immagini delle schermate di errore. La suddetta segnalazione va contestualmente inviata tramite PEC alla Regione Umbria, pena l'esclusione della domanda di sostegno.

Non sono ritenute motivazioni giustificative del mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande problemi tecnico – informatici specifici del beneficiario, o della persona da esso delegata alla presentazione della domanda.

11.3 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda la seguente documentazione:

1. piano aziendale (obbligatorio, pena l'esclusione della domanda) compilato in tutte le sue parti e sottoscritto da un tecnico iscritto a specifici ordini e/o collegi professionali di carattere tecnico agronomico, secondo il modello di cui all'allegato A 3 del presente avviso, completo di cronoprogramma procedurale e finanziario;
2. dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo") (Allegato A4 - SCHEDA F);
3. dichiarazione circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta (Allegato A5 – SCHEDA G);
4. dichiarazione dimensione dell'impresa, come da modello Allegato A6;
5. check list di cui all'allegato A2, "Scheda A" - fase ex ante, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato e/o dal fornitore/distributore/produttore, a dimostrazione del contributo di ogni singolo intervento a uno degli obiettivi del reg. (UE) n. 852/2020, completa della documentazione di cui allo stesso allegato sopra citato e del riferimento al contributo al tag 084 per almeno il 50% delle risorse del programma di interventi presentato;

e, nei casi in cui ricorra l'ipotesi:

6. per la sola tipologia di spesa b), di cui al precedente articolo 7: copia del libretto di circolazione del veicolo (trattrice categoria T o C) di proprietà del richiedente da dismettere entro la conclusione del piano, che deve essere in ogni caso presente nel fascicolo aziendale del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
7. per le persone giuridiche (società di persone o di capitali) e per le cooperative agricole:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno dal quale risulti, per le società di persone, che il sottoscrittore della domanda è legale rappresentante;
 - nel caso di cooperative, dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata

- e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- qualora ricorra l'ipotesi, delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
8. dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) inerente ai familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato A7) per importi di contributo superiori a 25.000,00 euro;
 9. autorizzazione del proprietario (o contratto di affitto se esplicitato) di immobili nel caso in l'immobile, nel quale vengono collocate attrezzature/impianti fissi per destinazione non sia di proprietà del richiedente;
 10. copia di eventuali certificazioni, nel caso di attribuzione dei relativi punteggi;
 11. relazione tecnica giustificativa sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'impresa, che spieghi i motivi di unicità del preventivo;
 12. estremi o copia dei titoli utili ai fini della dimostrazione di adeguati requisiti di formazione e competenze, nel caso di attribuzione maggiorazione per giovane agricoltore;
 13. ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Quanto fornito con la domanda di sostegno può essere integrato da ulteriori elementi come disposto nel successivo paragrafo 13.4, nei casi in cui l'Ufficio competente per l'istruttoria ne riscontri la necessità.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 34 (2) del Regolamento n. 2021/241 e del decreto 8 agosto 2023, n. 413219 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), nei documenti di cui ai precedenti punti, ove possibile, vanno inseriti i seguenti loghi:

1. logo next generation UE



2. logo MASAF



3. logo REGIONE UMBRIA



Regione Umbria

scaricabili al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/PNRR/macchine>

Tutti i contratti, atti e documenti caricati in copia nel fascicolo elettronico utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN debbono essere conservati nel fascicolo

di domanda, in originale o copia conforme, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda o alle relative rettifiche o varianti. Documentazione aggiuntiva potrà essere richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare i requisiti e le condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'operazione proposta a contributo.

Nella domanda il proponente si impegna a sottoscrivere, qualora la proposta formulata superi positivamente la valutazione della Regione e sia ritenuta finanziabile ai sensi del presente Bando, il format di atto d'obbligo di cui all'Allegato A8. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell'atto d'obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento.

11.4 Rettifiche alla domanda di sostegno

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può presentare una domanda di rettifica, che la sostituisce integralmente, utilizzando le modalità previste per la presentazione della domanda originaria di cui ai precedenti paragrafi 11.1 e 11.2.

La domanda di rettifica presentata, può prevedere l'introduzione/esclusione di investimenti, la modifica in termini di importo di spesa e di contributo.

Per tutti i parametri di verifica e valutazione della domanda rettificata, inclusa l'eleggibilità della spesa degli investimenti, si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di rettifica presentata entro la scadenza prevista dal precedente articolo 11.1

Domande di rettifica presentate dopo la scadenza del 29 marzo 2024, sono ammesse solo previa autorizzazione del servizio regionale e solo per correzione di errori palesi.

11.5 Dichiarazioni e impegni

Oltre alle dichiarazioni di cui all'articolo 5, il richiedente, ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di sostegno, e con riferimento agli obblighi e agli impegni derivanti dall'utilizzo delle risorse del PNRR, si impegna a:

- a) rispettare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- b) realizzare le attività progettuali in modo coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852), al Tagging per il sostegno climatico, ambientale e digitale (per la dimensione digitale pari al 50% delle risorse disponibili (Indicatore 084: Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto). Relativamente alla dimensione climatica Indicatore Z023: Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare) e, ove applicabili, con i principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- c) rispettare il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241, secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33;
- d) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa – Next Generation EU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- e) garantire una adeguata conservazione della documentazione progettuale, al fine di assicurare

la completa tracciabilità delle operazioni. In particolare, nel rispetto anche di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, il soggetto beneficiario deve rispettare i pertinenti obblighi di conservazione della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione, su richiesta del Soggetto attuatore, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- f) dare piena attuazione agli interventi e avviare tempestivamente le attività progettuali, per non incorrere in ritardi realizzativi e concludere le iniziative agevolate nella forma, nei modi e nei tempi previsti, e a sottoporre all'Ente eventuali modifiche alle iniziative agevolate;
- g) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'iniziativa agevolata, così da assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR (conto corrente dedicato);
- h) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- i) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di identificazione del titolare effettivo/destinatario del finanziamento, di prevenzione e/o rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione, di assenza del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- j) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti, e nel rispetto delle scadenze PNRR, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del progetto, comprensiva di cronoprogramma, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i milestone e target associati alla misura;
- k) fornire all'Ente le informazioni, dati e documenti necessari per il rispetto degli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero, nonché degli indicatori comuni;
- l) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'Ente o dal Ministero titolare dell'intervento, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuati anche presso i Soggetti beneficiari.
- m) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione.
- n) non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti i beni finanziati e a mantenerli in esercizio funzionale, per i cinque anni successivi alla data di adozione della determinazione dirigenziale del servizio regionale competente che autorizza il pagamento delle agevolazioni;
- o) attuare il progetto nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR.
- p) restituire senza indugio le somme eventualmente già percepite, nel caso di mancato raggiungimento dei target nazionali M2C1-7 e M2C1-8.

Articolo 12

CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti all'Articolo 8 (Principi per la definizione dei criteri di selezione delle domande di sostegno) del DM MASAF prot. n. 0413219 dell'8 agosto 2023, così come approvati dalla DGR n. 1344 del 20/12/2023. Ai sensi dello stesso articolo sopra citato, le Regioni devono tener conto della necessità di finanziare in via prioritaria i progetti riguardanti l'efficiente distribuzione dell'acqua. A tal fine si precisa che le domande che presentano interventi relativi alla lettera c) dell'articolo 7 del DM 0413219/2023 hanno priorità rispetto alle domande che non prevedono tale tipologia di intervento.

In ogni caso, ogni singolo progetto (singola domanda di sostegno) presentato deve prevedere che almeno il 50% della spesa globale, al netto delle spese tecniche, sia destinato al tag digitale 084 (tipologie di intervento a) e b)). Non saranno quindi ammessi progetti che prevedano la sola tipologia di intervento c)

I titolari della domanda dovranno possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il possesso degli stessi requisiti sarà oggetto di verifica anche nella fase di istruttoria della domanda di pagamento.

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

Principi per la definizione dei criteri di selezione delle domande di sostegno (art. 8 del DM 0413219 08/08/23)	Criterio di selezione	Punteggio
1. Risparmio della risorsa idrica e utilizzo di acque reflue o finanziabili".	1.1 Uso sostenibile della risorsa idrica: in domanda è previsto almeno un (1) investimento fra quelli previsti al punto c) Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque" del precedente paragrafo 7.1 "Intervento finanziabili".	30
2. Dimostrazione dell'adesione al sistema Biologico ²	2.1 Azienda totalmente (SAU colture e allevamenti) in conversione al biologico	12
	2.2 Azienda totalmente (SAU colture e allevamenti) certificata biologica	8
Al momento della presentazione della domanda di sostegno il titolare della domanda dovrà essere in possesso della certificazione o aver presentato la richiesta di adesione al sistema di certificazione.		
3. Dimostrazione dell'adesione a altre certificazioni di qualità ³	3.1 Adesione al SQNPI con finalità certificazione, riferita alla prevalenza della SAU aziendale	8
	3.2 Adesione al SQNPI con finalità conformità agro climatico ambientale (ACA) ⁴ , riferito alla prevalenza della SAU aziendale	6

² Reg. UE 2018/848 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 maggio 2018

³ Reg. UE 1151/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" e ss.mm.ii.)

⁴ Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 (art.2)

	3.3 Possesso di certificazioni riconosciute a livello europeo: DOP/IGP/STG	4
Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il titolare della domanda dovrà essere in possesso della certificazione di cui ai criteri 3.1, 3.2 e 3.3 o aver presentato la richiesta di adesione al sistema di certificazione o di controllo Si precisa che sono cumulabili i punteggi di cui ai punti 3.1. e 3.3., ovvero 3.2. e 3.3. I punteggi massimi relativi al criterio 3. sono quindi rispettivamente pari a 12 o 10.		
4. Benessere animale e riduzione delle vendite di antimicrobici per gli animali di allevamento	4.1 adesione al sistema Classyfarm o richiesta di adesione ⁵	5

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente, in nessun caso il punteggio può aumentare, rispetto a quello dichiarato in domanda di sostegno.

Punteggio minimo: non previsto

Criteri di precedenza: a parità di punteggio sarà data precedenza in primis al richiedente legale rappresentante di minore età, e successivamente ai richiedenti di sesso femminile.

Articolo 13

PROCEDURE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

13.1 Fase di affidamento incarico al personale direttamente coinvolto nella procedura di selezione progetti

La Regione, prima dell'assegnazione dell'incarico o della sottoscrizione del contratto del personale coinvolto nella procedura di selezione dei progetti, deve provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% delle dichiarazioni rese dal medesimo personale al fine della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e per la verifica del titolare effettivo. In particolare, deve:

- verificare l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale coinvolto nel processo di selezione - accertandosi che il personale (sia interno che esterno) direttamente coinvolto nel processo di istruttoria e valutazione delle candidature/proposte progettuali (es. RUP e/o membri dei comitati/commissioni di valutazione in caso di procedure valutative) abbia rilasciato al proprio responsabile una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità; (Allegato A9)
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto titolare effettivo, nonché rappresentante legale;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000) e in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;
- provvedere (eventualmente) alla modifica delle nomine - in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o, comunque, di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

⁵ Nel caso sia presente solo la richiesta di adesione, il punteggio sarà confermato solo se l'impresa, entro la conclusione del piano, risulta effettivamente registrata nel sistema Classyfarm

La documentazione riguardante i controlli e le verifiche svolti ex ante deve essere archiviata e conservata e, su specifica richiesta, esibita ai competenti organi di controllo durante le verifiche/audit di competenza.

13.2 Istruttoria di ricevibilità

Il Servizio competente provvede ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute. Le domande di sostegno sono considerate ricevibili solo se:

- presentate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- compilate e rilasciate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- sottoscritte da parte del beneficiario o del legale rappresentante con codice OTP (si veda il Paragrafo 11.2 per le modalità di ottenimento del codice);
- presentate unitamente al Piano aziendale di cui all'Allegato A3.

In caso di domanda irricevibile, viene data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni. Infruttuosamente decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano alla dichiarazione di ricevibilità della domanda, sarà adottato l'atto di approvazione dell'elenco delle domande irricevibili. Nel caso di accoglimento delle controdeduzioni, la domanda verrà dichiarata ricevibile.

L'elenco delle domande ricevibili in ordine di punteggio auto dichiarato viene approvato con apposito atto dirigenziale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sito Web, pubblicazione che vale quale mezzo di notifica ai soggetti interessati.

Le domande ricevibili vengono sottoposte, in ordine decrescente di punteggio, alla fase successiva per la verifica delle condizioni di ammissibilità.

13.3 Istruttoria di ammissibilità

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti nel bando regionale e dalla legislazione nazionale e comunitaria di riferimento.

I controlli comprendono, in particolare, la verifica dei seguenti elementi:

- a) requisiti del beneficiario ai sensi del precedente articolo 6;
- b) il rispetto dei criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede l'aiuto;
- c) il rispetto dei criteri di selezione di cui al precedente articolo 12 e la corretta attribuzione del punteggio, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;
- d) l'ammissibilità e la congruità della spesa relative ai singoli investimenti proposti.

Nella fase di verifica delle domande presentate, la Regione procede, in particolare, alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste per il PNRR, tra cui:

- a) il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), tenuto conto degli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio in conformità alle indicazioni di cui al decreto 2 febbraio 2023.
- b) Il rispetto dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per l'aiuto climatico, ambientale e digitale, come precisato nel e in conformità con il decreto del 2 febbraio 2023;
- c) Il rispetto, ove applicabili, dei principi trasversali del PNRR, tra cui i principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

- d) la sussistenza delle ulteriori condizioni previste per l'aiuto finanziario del PNRR, accertando, in particolare:
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - l'assenza di conflitto di interessi;
 - l'identificazione del "titolare effettivo", ai sensi della Circolare MEF N. 27/2023 Appendice Tematica sulla "Rilevazione delle titolarità effettive";
 - la coerenza della tempistica di realizzazione dei programmi (come meglio declinati nella proposta progettuale e nel cronoprogramma procedurale) con i vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse del PNRR.

Il servizio competente deve, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, provvedere all'esecuzione del controllo formale al 100% dei dati forniti e delle dichiarazioni rese dai partecipanti al Bando ai fini della verifica del titolare effettivo, della prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e della non sussistenza del doppio finanziamento. In particolare, deve:

1. verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interesse, di non sussistenza di doppio finanziamento e le comunicazioni dei titolari/destinatari effettivi siano state rese (e sottoscritte) da parte dei soggetti partecipanti alla selezione. Si specifica, inoltre, che qualora il destinatario finale dei fondi, ossia il titolare effettivo, risulti essere diverso dal Legale rappresentante dell'impresa, sarà necessario acquisire la firma di entrambi i soggetti
2. verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente - assicurandosi che le comunicazioni in ordine al titolare effettivo siano coerenti con i format predisposti e/o previsti dal Bando e, in particolare, che le dichiarazioni in merito all'assenza di conflitto di interessi e assenza del doppio finanziamento siano state rese, comunque, nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) ed in coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, potrà essere effettuato un campionamento per i soli controlli sostanziali, basato su un'adeguata analisi dei rischi.

13.4 Regolarizzazione della documentazione allegata alla domanda di sostegno e soccorso istruttorio.

Nel caso di documentazione irregolare o incompleta il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione tramite PEC, da inviare al richiedente. I documenti richiesti vanno forniti tramite PEC entro il termine perentorio di 7 giorni. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria.

13.5 Provvedimento di concessione (nulla osta)

A seguito della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento e della formazione delle relative graduatorie, pubblicate sul sito istituzionale della Regione e comunicate al Ministero, la Regione provvederà all'emanazione dell'atto di concessione del finanziamento (nulla osta) in favore dell'impresa beneficiaria, indicando in esso:

- i riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- il CUP che il beneficiario è tenuto a riportare su tutti i documenti contabili, emessi successivamente alla comunicazione di ammissibilità;
- i dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili;
- il termine entro il quale il programma di investimenti dovrà essere ultimato;

- le modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni attuative per la concessione dei pagamenti;
- le prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio, ivi incluso l'eventuale obbligo, anche per le fasi successive all'ammissibilità della domanda di sostegno, al mantenimento o al rispetto di taluni requisiti di ingresso o condizioni di ammissibilità, con indicazione delle sanzioni connesse al mancato rispetto dell'adempimento;
- gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione, dal periodo di non alienabilità, nonché dagli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata.

Al provvedimento di concessione di finanziamento sarà allegato l'atto d'obbligo (allegato A8), che l'impresa beneficiaria restituirà alla Regione, a mezzo PEC, entro 20 gg. dalla data di ricezione.

Nel caso di mancata restituzione dell'atto d'obbligo nei termini e modalità sopra indicati, la domanda di sostegno verrà considerata tacitamente rinunciata e definitivamente archiviata.

Tale documento ha funzione di accettazione del finanziamento da parte dell'impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

Il format, redatto sulla base delle indicazioni della circolare MEF RGS 21/2021, è riportato in Allegato A8.

La Regione conserverà evidenza documentale dei format così raccolti, per eventuali controlli da parte delle Autorità competenti.

Qualora, in sede di istruttoria di ammissibilità, vengano ravvisati motivi di esclusione dal finanziamento della domanda presentata, può essere data comunicazione all'interessato, concedendo allo stesso, ai sensi dell'articolo 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni.

Ai titolari delle domande inammissibili o ammissibili ma non finanziabili a seguito di riduzione del punteggio o della spesa ammessa, verranno notificati a mezzo PEC, gli atti con le motivazioni di esclusione o riduzione del punteggio e/o della spesa ammessa, con indicate le modalità per proporre ricorso avverso la decisione notificata (presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg., o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione).

Articolo 14

TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine ultimo per il completamento degli investimenti e la concomitante presentazione della domanda di pagamento del saldo è fissato in 12 mesi dal ricevimento del nulla osta.

I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di sostegno, ai sensi del Re. (UE) n. 2472/2022.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine indicato nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe accordate, comporta la decadenza della domanda e la revoca degli aiuti concessi.

In ogni caso, il termine ultimo per la conclusione dei lavori e la presentazione della domanda di pagamento del saldo è fissato al 31/12/2025, come previsto dal Cronoprogramma di attuazione della sottomisura descritto nella Sezione III, dell'Allegato 1 al DM n. 413219 dell'8 agosto 2023.

Articolo 15

VARIANTI E PROROGHE

15.1 Varianti

Non sono ammesse varianti, ad eccezione di eventuali cambi di beneficiario.

Si precisa che il cambio beneficiario è ammesso esclusivamente per le seguenti motivazioni:

- causa di forza maggiore (inabilità di lunga durata del beneficiario, oltre il termine di completamento di cui al precedente articolo 14);
- decesso del beneficiario.

In questo caso l'azienda beneficiaria o suo erede (in caso di decesso) deve presentare apposita variante che dovrà essere sottoposta ad istruttoria da parte della Regione per verificare la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, in ogni caso deve garantire la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

15.2 Proroghe.

Tenuto conto del cronoprogramma definito dal MASAF nel Decreto del 8 agosto 2023, n.0413219 non sarà possibile concedere proroghe per l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione delle spese, fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2 (2) del Reg. (UE) n. 1306/2013⁶, *nonché il verificarsi di cause di forza maggiore che rendono impossibile l'adempimento ai sensi dell'articolo 1256 del Codice civile*. Eventuali casi di forza maggiore, circostanze eccezionali, mancato rispetto dei tempi previsti dal contratto di fornitura vanno comunicati al servizio regionale competente entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento.

Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, si precisa che in ogni caso le proroghe non potranno essere concesse oltre la data del 31 dicembre 2025, termine ultimo inderogabile, stabilito dal D.M. 413219/2023 per la presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 16

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEL SALDO

Dato il massimale contenuto di spesa ammissibile, questo avviso non prevede la possibilità di presentare domande di pagamento di anticipo o di Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

16.1 Modalità di presentazione delle domande di pagamento

Le domande di pagamento del saldo devono essere presentate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

16.2 Termine di presentazione delle domande di pagamento

La domanda di pagamento del saldo del contributo concesso va presentata entro la data definita nel provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe approvate dal competente servizio regionale, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 15, par 15.2.

Entro lo stesso termine, il beneficiario è tenuto inserire nell'apposita sezione del fascicolo aziendale SIAN le macchine/attrezzature oggetto di investimento, specificando marca, modello, numero di telaio/matricola.

16.3 Documentazione da allegare alla domanda di saldo

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione tecnico amministrativa:

⁶ Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi: a) il decesso del beneficiario; b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario; c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda; d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento; e) un'epizootia o una fitopatologia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

1. relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato (anche lo stesso Responsabile del Fascicolo di Domanda) in ordine:
 - alla corretta realizzazione degli investimenti programmati ed alla loro rispondenza con le previsioni riportate nel programma degli interventi e nella domanda di sostegno o eventualmente, nella variante approvata;
 - ai risultati raggiunti in termini di: riduzione emissioni, efficienza energetica; risparmio idrico; riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; rispetto del tagging.
2. check list DNSH, di cui all'allegato A2, scheda A ex post redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato e/o dal fornitore/distributore/produttore, completa, se del caso, della seguente documentazione:
 - certificato di conformità delle macchine e attrezzature, oggetto di finanziamento, alla direttiva 2006/42/CE
 - per la sola tipologia di spesa b), art. 7: Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente;
 - certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II
3. perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato⁷, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di "nuovo di fabbrica".
Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento. Per gli investimenti mobiliari, nella documentazione fotografica dovrà risultare ben evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
4. documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture, ecc.) unitamente alla copia dei documenti comprovanti l'effettivo avvenuto pagamento delle stesse, redatti secondo le modalità riportate nel paragrafo 16.4;
5. estratto del conto corrente dedicato utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo;
6. qualora non risulti chiaramente tracciato il flusso dei pagamenti con riferimenti chiari a modalità, causale o fattura cui si riferiscono, dichiarazioni liberatorie di quietanza (Allegato A11) rilasciate dalle ditte emittenti con l'indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura cui si riferiscono;
7. documentazione fotografica dimostrativa del rispetto delle norme sulla pubblicità di cui al successivo art. 23;
8. dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) inerente i familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato A7), o dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 e 47 che nulla è cambiato rispetto alla dichiarazione rilasciata in fase di presentazione della domanda di sostegno;
9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'Allegato A12 (impresa in difficoltà) alla data di presentazione della domanda di pagamento.
10. dichiarazione sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali (Allegato A13).
11. tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno rispetto a quelli effettivamente realizzati. Tale tabella deve riportare per ciascuna tipologia di spesa gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse in correlazione con le spese preventivate

⁷ Il tecnico deve essere indipendente rispetto all'impresa beneficiaria, al fornitore, al tecnico progettista e/o direttore dei lavori e, in generale, rispetto a qualsiasi altro soggetto coinvolto nell'investimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 34 (2) del Regolamento n. 2021/241 e del decreto 8 agosto 2023, n. 413219 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), in tutta la documentazione tecnica e amministrativo-contabile (escluse le fatture elettroniche dove non è possibile apporre loghi), di cui ai precedenti punti, vanno inseriti i seguenti loghi:

1. logo Next Generation UE



2. logo MASAF



3. logo REGIONE UMBRIA



Regione Umbria

scaricabili al link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/PNRR/macchine>

16.4 Documenti giustificativi della spesa, modalità di pagamento e gestione dei flussi finanziari da parte dei beneficiari (contabilità separata)

Domanda di saldo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al presente Bando, le spese per essere ammesse al sostegno dovranno essere dimostrate attraverso idonei documenti giustificativi e idonee attestazioni dei pagamenti, che dovranno essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, intestato al beneficiario con il quale devono essere gestiti i movimenti finanziari relativi all'investimento di cui al presente bando (pagamenti relativi alle forniture dell'investimento e accredito degli aiuti). Tale conto corrente deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN prima del rilascio della domanda di pagamento del saldo, pena la inammissibilità del pagamento e deve essere dichiarato nella domanda di sostegno e nelle relative domande di pagamento. In caso di variazione del conto corrente quest'ultimo deve essere validato nel fascicolo aziendale SIAN ed essere indicato nelle domande di pagamento. Non sono ammissibili spese sostenute con pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, anche nel caso in cui il beneficiario abbia delegato ad operare su di essi.

In merito ai documenti giustificativi della spesa, questi dovranno:

- essere intestati inequivocabilmente alla Impresa titolare del sostegno;
- riportare nella causale il Codice Univoco di Progetto (CUP) inviato al beneficiario con la decisione individuale di concedere l'aiuto e la dicitura "Next generation UE".
Per le fatture emesse in data antecedente alla notifica alla ditta del CUP, deve essere riportata la seguente dicitura: "Next generation UE PNRR - REGIONE UMBRIA – Sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli – NUMERO UNIVOCO DI DOMANDA";
- riportare il dettaglio dei lavori eseguiti o dei beni/servizi forniti, al fine di rendere individuabile con certezza il nesso con l'intervento finanziato (numero seriale o matricola o numero di telaio della macchina / attrezzatura / impianto).

Il beneficiario, per dimostrare la tracciabilità del pagamento delle spese inerenti la domanda di sostegno finanziata, deve utilizzare le modalità pagamento di seguito riportate, attestare dai relativi documenti:

- a) pagamento tramite bonifico. Il beneficiario deve produrre la copia della ricevuta del bonifico, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- b) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nell'attestazione di pagamento deve essere specificata la causale del pagamento nel seguente modo "Finanziato da parte dell'Unione europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU - PNRR - REGIONE UMBRIA – Sottomisura "Ammodernamento macchinari agricoli" - fattura n. _____ del _____ Ditta _____ (denominazione ditta fornitrice)".

Qualora non risulti chiaramente tracciato il flusso dei pagamenti con riferimenti chiari a modalità, causale o fattura cui si riferiscono, andrà prodotta una dichiarazione liberatoria di quietanza (Allegato A11) rilasciata dalla ditta emittente con l'indicazione delle modalità e della data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa il controvalore in euro al tasso di cambio in vigore al momento del pagamento.

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle sopra previste non sono ammissibili.

I documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento.

16.5 Istruttoria delle domande di pagamento di saldo

I controlli amministrativi, tecnici e contabili, sulle domande di pagamento comprendono la verifica:

- a) degli elementi probatori dell'avanzamento di spese, target e milestone in coerenza con le previsioni delle Circolari MEF-RGS n. 30/2022 e n. 16/2023 e della Misura PNRR in oggetto;
- b) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, incluso il rispetto delle condizionalità PNRR;
- c) della conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- d) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- e) dell'assenza di doppio finanziamento.

Inoltre, si rappresenta che la Regione, per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, adotterà tutte le misure necessarie a prevenire i casi di doppi finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione, nonché effettuare le verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo") attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati (ad es. PIAF-IT).

Nel caso di istruttoria positiva la check list dovrà concludere con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) la dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) l'importo totale spesa ammissibile e contributo concedibile.

Nel caso di scostamento tra l'importo richiesto con la domanda di pagamento e l'importo proposto a seguito dell'istruttoria di cui sopra, si applicano le disposizioni riportate nell'Allegato A10 al presente bando.

16.6 Regolarizzazione della documentazione allegata alla domanda di pagamento e soccorso istruttorio

Nel caso di documentazione non conforme o incompleta il Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari formula eventuale richiesta di integrazione e regolarizzazione tramite PEC, da inviare al richiedente. I documenti richiesti vanno forniti tramite PEC entro il termine perentorio di 7 giorni. La richiesta di integrazione della documentazione interrompe i termini per la conclusione dell'istruttoria. Decorso il termine sopra indicato il funzionario procederà a completare l'istruttoria con la documentazione in suo possesso.

Nel caso di istruttoria negativa o parzialmente negativa la check list dovrà concludere con la proposta di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

In questo caso alle ditte interessate verrà inviata formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s. m. e i.

Il soggetto attuatore invierà periodicamente al MASAF gli atti relativi all'avanzamento procedurale delle istruttorie di cui ai paragrafi precedenti.

16.7 Inammissibilità della domanda di pagamento

Nel caso di inammissibilità della domanda di pagamento verranno adottati i relativi atti di decadenza e revoca della domanda di sostegno, che verranno comunicati al MASAF. Le cause di esclusione verranno notificate tramite PEC al beneficiario.

Su tutte le domande di saldo proposte alla liquidazione viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al controllo in loco (controllo di secondo livello). Una volta rientrati con esito positivo gli accertamenti, di tale controllo, la domanda verrà inserita negli elenchi di liquidazione autorizzati dal soggetto attuatore.

16.8 Controlli in loco

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse su una percentuale di spesa pari almeno al 5% della spesa erogata per l'intervento. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Articolo 17

AUTORIZZAZIONE ELENCHI LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari approva gli atti che autorizzano il pagamento delle domande liquidabili, provvedendo ad autorizzare gli elenchi di liquidazione e ad inviare gli stessi all'Organismo Pagatore AGEA, soggetto esecutore dell'erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA è subordinata alle verifiche di regolarità contributiva del soggetto beneficiario.

A conclusione del procedimento, ai beneficiari viene notificata tramite PEC, a firma del Dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, l'ammissione alla liquidazione.

Nella notifica sono riportate:

- tutte le spese ammesse e, se del caso, quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, con le relative motivazioni;
- il richiamo agli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

Articolo 18

IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda di sostegno si impegna a rispettare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione della determinazione dirigenziale che autorizza il pagamento, tutti gli impegni assunti ed in particolare si impegna a:

- mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati. La sostituzione, esclusivamente a proprie spese, del bene oggetto di contributo, con altro bene avente le medesime caratteristiche tecniche, va comunicata tempestivamente, tramite Pec al servizio competente, pena la revoca del contributo assentito
- non procedere alla cessazione e al trasferimento degli interventi finanziati.

Durante il periodo vincolativo, non è possibile trasferire a terzi gli impegni assunti, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 2 (2) del Reg. (UE) n. 1306/2013⁸.

Articolo 19

CONTROLLI EX POST

Per le operazioni oggetto di finanziamento, la Regione esegue i controlli ex post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato. I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari almeno all'1% della spesa erogata per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base a un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base a un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

Il Soggetto attuatore conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, attraverso l'ufficio rendicontazione e controllo, in coerenza con le disposizioni della circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, effettua i controlli di spettanza dell'Amministrazione centrale titolare, dettagliatamente disciplinati nel SiGeCo.

La Regione, nonché tutti i soggetti competenti in materia per la normativa nazionale ed unionale applicabile, ha inoltre facoltà di effettuare controlli e ispezioni, anche in loco, sui singoli interventi agevolati, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni concesse, la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento, l'assenza di conflitto di interessi e l'identificazione del "titolare effettivo", nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

⁸ Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi: a) il decesso del beneficiario; b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario; c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda; d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento; e) un'epizootia o una fitopatologia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;

Ai fini degli adempimenti di cui al comma 1, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, l'impresa beneficiaria consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

Articolo 20

ERRORI SANABILI O PALESI

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente, sulla base di una valutazione complessiva del caso e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Per richieste di correzione di errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati o di completamento di parti della domanda o degli allegati pervenute oltre il termine di presentazione della domanda di che trattasi, l'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti. Pertanto, per la correzione di un errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri la buona fede e l'evidenza dell'errore.

Vengono indicate le tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione o incompleta compilazione di parte della domanda e degli allegati;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze
- nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non sono sanabili gli errori in conseguenza dei quali vengano meno i requisiti di ammissibilità agli aiuti di seguito elencati:

- la mancata apposizione della firma del richiedente sul modulo della domanda e sui relativi allegati oltre al mancato inoltro del documento d'identità del firmatario e comunque la mancata presentazione della documentazione considerata OBBLIGATORIA per l'ammissibilità;
- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda e qualsiasi tipo di rettifica o correzione della domanda tendente ad incrementare l'importo richiesto ed i punteggi indicati.

Articolo 21

REVOCHE E RINUNCE

21.1 Revoche

La Regione, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, dispone con proprio provvedimento la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni concesse, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza di doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 241/2021;
- b) mancata realizzazione dell'intervento nei termini temporali e nel rispetto delle altre condizioni previste;
- c) mancato rispetto delle previsioni relative al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" e agli altri obblighi e condizionalità associati alla presente misura PNRR;
- d) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- e) esito negativo dei controlli;

- f) violazione da parte del soggetto beneficiario di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

21.2 Rinunce

Il beneficiario che intende rinunciare al contributo concesso deve presentare nel portale SIAN la domanda di rinuncia e inviare tramite PEC all'Ufficio competente per l'istruttoria, copia della domanda di rinuncia.

Il soggetto attuatore provvederà a fornire al Masaf, periodicamente, gli elenchi aggiornati.

Eventuali domande di rinuncia dovranno essere presentate inderogabilmente entro 6 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Articolo 22

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In coerenza con i principi previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di riduzioni ed esclusioni per gli interventi non connessi a superfici ed animali, fatta salva l'applicazione delle riduzioni connesse agli importi considerati non ammissibili in caso di mancato rispetto degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR”* e di quelli pertinenti stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ed altri requisiti e norme obbligatorie, per ogni infrazione relativa ad un impegno si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per l'investimento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Le riduzioni e le esclusioni, oltre all'eventuale recupero di importi indebitamente percepiti, sono effettuate dalla Regione presso i beneficiari della sottomisura *“Ammodernamento dei macchinari agricoli”* nell'ambito dell'Investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*. Concorrono all'eventuale applicazione delle riduzioni ed esclusioni le spese non ammissibili rilevate sia in fase di controllo di ammissibilità della domanda che, eventualmente, in fase di controllo in loco.

L'applicazione delle sanzioni amministrative e il rifiuto o la revoca dell'aiuto, previsti dal presente documento, non ostano all'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa nazionale applicabile.

L'allegato A10 al presente avviso contiene le fattispecie di violazioni degli impegni ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della Missione M2c1 del PNRR”*, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) del 8 agosto 2023 n. 0413219.

Articolo 23

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241, affinché, in particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase *“finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*.

In particolare i loghi dell'Unione Europea, del MASAF, della Regione Umbria ed la dizione "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" vanno riportati :

- in un cartello della dimensione di cm. 70 X 100, contenente le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, posizionato, in un luogo facilmente visibile al pubblico, all'esterno della sede del soggetto giuridico beneficiario e, in ogni caso, se in luoghi diversi, dove sono localizzati eventuali interventi materiali
- sul sito web ad uso professionale del beneficiario. I loghi sopra citati sono scaricabili al seguente link:

<https://www.regione.umbria.it/agricoltura/PNRR/macchine>

Articolo 24

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Regione Umbria, in qualità di soggetto attuatore, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto legislativo 196/03 e ss. mm. ii.

La Regione Umbria è autorizzata a trattare i dati personali per la tutela dei propri interessi legittimi, nonché in adempimento agli obblighi di legge a cui le stesse sono soggette. I dati personali potranno essere condivisi tra Ministero e Regione Umbria, nonché con soggetti delegati e/o incaricati dai titolari del trattamento (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), inclusi i rispettivi Organismi pagatori; persone autorizzate dai titolari al trattamento di dati personali che si sono impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dai titolari in ottemperanza agli obblighi di legge, i suindicati dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dai titolari per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.

In ogni momento i titolari potranno esercitare i diritti previsti e riconosciuti dal GDPR.

All'Allegato A14 delle presenti disposizioni attuative è inserita specifica informativa, sul trattamento dati personali.

Articolo 25

INFORMAZIONI E PROCEDIMENTI

Come previsto dall'articolo 8, comma 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m e i., la comunicazione di avvio del procedimento e le disposizioni previste dagli articoli 2 (9-bis), 2 bis e 8 (2) della stessa legge sono individuati e pubblicati al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/semplificazione-amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi?azione=reset>

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento di concessione dei contributi è la Regione Umbria – Direzione regionale Salute, Welfare, Sviluppo economico, Istruzione, Università, diritto allo studio - Servizio Sviluppo delle imprese agricole e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del dirigente del Servizio

Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, dottoressa Daniela Toccacelo, tel. 075 5045737 e- mail dtoccacelo@regione.umbria.it e la struttura che effettua l'istruttoria è la Sezione Interventi di sostegno agli investimenti

3. Per richiesta informazioni inviare e- mail a infobandopnrrmacchine@regione.umbria.it. Le risposte saranno fornite mediante pubblicazione di FAQ consultabili all'indirizzo <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/PNRR/macchine>. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo alla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno e seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. 1344/2023:

Fase	Termine di avvio	Termine di conclusione	Atto finale
Istruttoria ricevibilità e ammissibilità	Il giorno successivo a quello della scadenza di presentazione e delle domande	90 gg	- esito positivo: prosecuzione del procedimento - esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90
Approvazione Graduatoria finale	Fine fase precedente		Determinazione dirigenziale

4. Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi concessi sarà avviato il giorno successivo a quello di rilascio della domanda di pagamento su SIAN e seguirà le seguenti fasi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. 1344/2023:

Fase	Termine di avvio	Termine di conclusione	Atto finale
Istruttoria ricevibilità e ammissibilità	Il giorno successivo a quello di rilascio della domanda di pagamento su SIAN	90 gg	- esito positivo: prosecuzione del procedimento - esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90
Autorizzazione Elenco pagamento sistema SIAN	Fine fase precedente		Determinazione dirigenziale di presa d'atto approvazione elenco

Articolo 26

DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Umbria, in qualità di Soggetto attuatore, provvederà a pubblicare tutte le informazioni sul regime di aiuto, previste al punto (112) degli Orientamenti al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/agricoltura/PNRR/macchine>

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni contenute nel decreto MASAF 0413219 dell'8 agosto 2023, nonché nella normativa unionale, nazionale e regionale applicabile in materia.

ELENCO ALLEGATI

1. Allegato A1 Elenco macchine/attrezzature/dispositivi ammessi al finanziamento
2. Allegato A2 Check list DNSH
3. Allegato A3 Piano aziendale
4. Allegato A4 Dichiarazione assenza conflitto di interesse impresa proponente (scheda F)
5. Allegato A5 Dichiarazione relativa al rispetto dei principi per interventi PNRR (Scheda G)
6. Allegato A6 Dichiarazione dimensione di impresa
7. Allegato A7 Dichiarazione familiari conviventi
8. Allegato A8 Atto d'obbligo
9. Allegato A9 Dichiarazione assenza conflitti di interessi (dipendenti)
10. Allegato A10 Schede di riduzione ed esclusione
11. Allegato A11 Liberatoria
12. Allegato A12 Dichiarazione imprese in difficoltà
13. Allegato A13 Dichiarazione relativa alla cumulabilità
14. Allegato A14 Informativa trattamento dati personali



Elenco macchine/attrezzature/dispositivi ammessi al finanziamento

A	B	C	D
Categoria	Descrizione	Requisiti necessari per l'ammissibilità (ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2. e dell'allegato A1 al D.M. MASAF prot.n. 0413219/2023)	Tipologia intervento
a) MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE	<p>a1. Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino <u>almeno uno</u> dei seguenti requisiti riportati nella colonna a fianco</p>	<p>Qualora le macchine riportate negli elenchi di cui ai seguenti punti a.1, a.2, a.3 siano dotate di motore, questo deve essere elettrico o a biometano.</p> <p>Tutti gli investimenti (macchine/dispositivi/impianti/attrezzature) di cui ai seguenti punti a.1, a.2, a.3 sono ammessi solo se garantiscono il rispetto del principio del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021</p>	Tipologia intervento a)
		<p>1) presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS o equivalente con funzionalità task controller;</p> <p>2) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;</p> <p>3) presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;</p>	Tipologia intervento a)

		<p>4) presenza di un sistema di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;</p> <p>5) presenza di soluzioni proprietarie per controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela.</p>	<p>Nota contributo tag digitale e climatico tipologia a1.: la tipologia di interventi a) contribuisce al tag digitale 084 e al tag climatico</p>		
	<p>a2. Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.</p> <p>a3. Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime destinati all'alimentazione degli animali ; sistemi di monitoraggio in processo per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei requisiti riportati nella colonna a fianco</p>	<p>Nota contributo tag digitale e climatico tipologia a2. la tipologia di interventi a2. contribuisce al tag digitale 084 e al tag climatico</p>	<p>1) presenza di un sistema di interconnessione leggera sia in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo;</p> <p>2) presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.</p>	<p>Tipologia intervento a)</p>	
<p>b) SOSTITUZIONE DI VEICOLI FUORISTRADA PER AGRICOLTURA ZOOTECNIA</p>	<p>Veicoli che rientrano nel campo di applicazione del dell'articolo 4 , punti da 1 a 9 del Regolamento (UE) 167/2013 Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali. Non rientrano nella definizione di "Fuoristrada" i rimorchi (categoria R di cui al Reg. (UE) 167/2013) e le attrezzature intercambiabili trainate (categoria S di cui al Reg. (UE) 167/2013).</p>	<p>Nota contributo tag digitale e climatico tipologia a3. la tipologia di interventi a3. contribuisce al tag digitale 084 e al tag climatico</p>	<p>1) motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto; utilizzati esclusivamente per attività agricole o zootecniche.</p> <p>2)</p>	<p>Tipologia intervento b)</p>	

<p>c) INNOVAZIONE DEI SISTEMI DI IRRIGAZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE</p>	<p>Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a</p>	<p>3) acquistati in sostituzione di veicoli (trattori) di proprietà del richiedente e più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.</p> <p>Per questa categoria di spesa si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – alla domanda di sostegno deve essere allegata copia del libretto di circolazione del veicolo (solo veicoli immatricolati come trattore di categoria T o C, di cui all'art. 2 (a) del Reg. (UE) n. 167/2013), di proprietà del richiedente, oggetto di rottamazione entro la conclusione del piano. – Il veicolo, oggetto di sostituzione e rottamazione deve essere presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di sostegno; – il nuovo veicolo, oggetto di intervento, deve essere caricato nel fascicolo aziendale entro la conclusione del piano – entro la conclusione del piano, che coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, deve essere presentato il certificato di rottamazione. – Il veicolo rottamato non può essere venduto a terzi. <p>Nota contributo tag digitale e climatico tipologia b):</p> <p>La tipologia di interventi b) contribuisce al tag digitale 084 e al tag climatico</p>	<p>Tipologia intervento c</p>
	<p>Nota contributo tag digitale e climatico tipologia c).</p> <p>La tipologia c) non contribuisce al tag digitale, ma solo al tag climatico</p>		

	<p>rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none">- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").	
--	---	--



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Umbria

Allegato A 2

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 1 (M2C1) –
Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare
SCHEDA A - Checklist DNSH

M2 C1 I2.3 - INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE					
Num.	Elementi di controllo	Obiettivi applicabili del Regolamento UE n. 852/2020	Tipologia di intervento (art. 7.1)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione (dichiarazioni e certificazioni) da allegare obbligatoriamente alla domanda di sostegno e da conservare a cura del richiedente del finanziamento nel fascicolo di domanda
1	Il veicolo/macchina/strumento (escludendo veicoli fuoristrada di cui alla tipologia di intervento b), per cui si applica il criterio 2), ha un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni di carbonio e di sostanze inquinanti, migliorando anche l'efficienza energetica rispetto alle performance del sistema produttivo attuale?	1: Mitigazione cambiamenti climatici	a		Presentare una dichiarazione*, a firma di tecnico abilitato, che attesti che il veicolo/macchinario/strumento oggetto di finanziamento comporta un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e sostanze inquinanti sul sistema produttivo delrichiedente.

2	E' garantito che i veicoli e le macchine acquistati siano a zero emissioni, elettrici, o siano alimentati esclusivamente a biometano, conforme alla direttiva RED II?	1: Mitigazione cambiamenti climatici	a - b	Dichiarazione del fornitore\distributore, certificata da ente autorizzato, che il veicolo o la macchina acquistata ha emissioni dirette di CO2 pari a zero o può essere alimentato con biometano conforme a direttiva RED II (UE) 2018/2001 mediante acquisti commisurati all'uso previsto. Nel caso in cui il biometano è prodotto dall'azienda e auto consumato, la garanzia di origine rimane nella disponibilità del produttore/utilizzatore, rendendo non necessario l'acquisto della GO il certificato "Garanzia di Origine biometano" (così definito dalla lettera t) dell'art. 2 del Decreto Ministero transizione ecologica 15 settembre 2022) può essere sostituito dal certificato di annullamento di garanzie di origine per una quantità di biometano commisurata all'uso previsto in caso di autoconsumo (art. 10 del DM MASE 14 luglio 2023, n. 224)
3	Per i veicoli sostituiti è previsto un corretto processo di smaltimento?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	b	Dichiarazione* che identifichi il veicolo fuoristrada da sostituire
4	Per i veicoli acquistati è stato previsto un corretto riutilizzo o riciclo?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	b	Dichiarazione del fornitore\distributore del veicolo che attesti che per il pacco batterie del veicolo è previsto un corretto procedimento di smaltimento/recupero coerente con la normativa nazionale/europea vigente.
5	Le apparecchiature elettroniche acquistate sono state prodotte in conformità con le normative ambientali e sono adeguatamente preparate per la corretta gestione all'fine del ciclo di vita?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	a - c	Etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark) o altre tipologie equivalenti. Iscrizione alla piattaforma RAEE dei produttori/distributori di apparecchiature elettriche. In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al punto 5.

6	Le apparecchiature elettroniche sono dotate di Etichetta EPA ENERGY STAR?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	a - c	Etichetta EPA ENERGY STAR. In alternativa al punto 5 è possibile rispondere al punto 6.
7	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	a - c	Dichiarazione del produttore sul consumo energetico dell'apparecchiatura.
8	E' stato garantito/valutato che le apparecchiature installate contribuiscono all'utilizzo razionale delle risorse idriche?	3: uso sostenibile e protezione delle acque	c	Presentare una dichiarazione*, a firma di tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse.
9	E' stata garantita/ valutata la capacità delle apparecchiature installate di ridurre al minimo la perdita di nutrienti (in particolare azoto e fosforo) e/o fitofarmaci che fuoriesce dal sistema di produzione nell'ambiente?	5: riduzione e prev. dell'inquinamento	a	Dichiarazione*, a firma di un tecnico abilitato, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.

* Le dichiarazioni di cui ai punti 1,3,8 e 9, nel caso in cui siano fornite dallo stesso tecnico abilitato che redige il piano aziendale, possono essere inserite nel piano aziendale (vedi Allegato A3), nelle apposite sezioni.

Num.	Elementi di controllo	Obiettivi applicabili del Regolamento UE n. 852/2020	Tipologia di intervento (art. 7.1)	Check di verifica (Si/No/Non applicabile)	Documentazione (dichiarazioni e certificazioni) da allegare obbligatoriamente alla domanda di pagamento e da conservare a cura del richiedente del finanziamento nel fascicolo di domanda
1	Sono disponibili i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato?	1: Mitigazione cambiamenti climatici	a - b		Acquisire e conservare (per i 5 anni successivi al termine dell'investimento) i certificati di garanzia d'origine del biometano acquistato, che attestino il rispetto dei requisiti di sostenibilità dello stesso in conformità alla RED II. Nel caso in cui il biometano è prodotto dall'azienda e autoconsumato, la garanzia di origine rimane nella disponibilità del produttore/utilizzatore, rendendo non necessario l'acquisto della GO il certificato "Garanzia di Origine biometano" (così definito dalla lettera t) dell'art. 2 del Decreto Ministero transizione ecologica 15 settembre 2022) può essere sostituito dal certificato di annullamento di garanzie di origine per una quantità di biometano commisurata all'uso previsto in caso di autoconsumo (art. 10 del DM MASE 14 luglio 2023, n. 224)
2	È disponibile il certificato di omologazione o la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa comunitaria?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	a - b - c		Relativamente a questo punto: per quanto riguarda i veicoli: certificato di omologazione del veicolo oggetto di finanziamento. per quanto riguarda i macchinari/strumenti: dichiarazione di conformità del macchinario/strumento oggetto di finanziamento.
3	È stato previsto il corretto smaltimento del veicolo sostituito e delle sue componenti?	4: Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	b		Certificato di rottamazione per i veicoli sostituiti secondo la normativa vigente. Qualora non sia possibile ottenere il certificato di rottamazione

4	È stato verificato che la misura realizzata ha raggiunto risultati coerenti con gli obiettivi individuati dall'investimento?	3: uso sostenibile e protezione delle acque 5: riduzione e prev dell'inquinamento	a - b - c		Relazione tecnica di monitoraggio in cui si fornisce evidenza dei risultati raggiunti in termini di: riduzione emissioni, efficienza energetica; risparmio idrico; riduzione dispersione nutrienti/fitofarmaci; rispetto del tagging.
---	--	--	-----------	--	---

***La relazione tecnica di cui al punto 4, può essere inserita nella relazione finale allegata alla domanda di pagamento e sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'azienda.**

Data _____

Firma e timbro del RFD



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Regione Umbria

Allegato A3

PNRR M2C1I2.3
Missione 2 Componente 1 Investimento I2.3
Sottomisura: Ammodernamento dei macchinari agricoli
Piano aziendale

Anagrafica

Tabella 1 - Anagrafica dell'impresa

Ragione sociale	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale (titolare effettivo)	<i>Nome, cognome, età, genere, codice fiscale</i>
Codice ATECO e attività principale esercitata	
Tecnico delegato (RFD)	<i>Nome, cognome, P.Iva, email, Pec, cellulare</i>

A. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA:

A.1 Caratteristiche dell'azienda: *(dettagliare in ordine alla ubicazione e caratteristiche fisiche e pedoclimatiche, situazione fondiaria (SAU, SAT, proprietà, affitto, numero di corpi fondiari e distanza dal centro aziendale, ordinamenti produttivi);*

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO INVESTIMENTO

B.1 Contributo degli indicatori comuni

In questa sezione va riportato per singolo intervento del progetto il contributo agli indicatori comuni di seguito elencati:

- 6A *[Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole comprese le micro; medie;*

grandi]): questo indicatore è riferito allo sviluppo di soluzioni digitali, quindi al settore ricerca e sviluppo

- 6B [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole comprese le micro; medie; grandi)]: indicare per quali investimenti si adottano prodotti, servizi e processi applicativi digitali
- 9 [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)]: indicare la dimensione dell'impresa

Utilizzare la tabella che segue.

Tabella 2 – Indicatori comuni

N prog	Descrizione intervento	Indicatore comune 6A	Indicatore comune 6B	Dimensione dell'impresa (micro, PMI)
1				
2				
3				
4				

B. 2 Piano finanziario dell'investimento

Tabella 3 - Quadro generale dell'investimento (aggiungere righe se necessario)

N prog	Descrizione investimento	Data prevista Inizio lavori	Data prevista Fine lavori	Spesa esclusa IVA	Spesa totale	Contributo
1						
2						
3						
4						
Totale Investimenti						
Spese generali						
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO						

Nel caso di investimenti quali impianti e/o attrezzatura fissa per destinazione indicare comune, foglio e particella dell'immobile nel quale gli stessi verranno collocati:

Descrizione del bene	Immobile in Proprietà (P) o in Affitto (A)	Comune	Foglio	p.lla

B.3 Rispetto dei requisiti di cui all'allegato A2 e contributo al tagging digitale e climatico

Tabella 4 – Requisiti e tagging

Descrizione singolo intervento	Importo di spesa singolo intervento (€)	Requisito richiesto ¹	Contributo al tag digitale 084		Contributo al tag climatico	
			SI'	NO	Si	no
Descrizione intervento/i a.1:						
Descrizione intervento/i a.2:						
Descrizione intervento/i a.3:						
Descrizione intervento/i b):						
Descrizione intervento/i c):						
Totale spesa intervento/i						
Incidenza % interventi tipologia a) e b) sul totale della spesa²						

B.4 Congruità' della spesa

Investimento 1 _____

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					
2					
3					

Preventivo scelto: (indicare sì/no) _____

Investimento 2 _____

¹ Inserire i codici da 1) a 5) per almeno uno dei requisiti richiesti per Le categorie a.1, a.3 e b) di cui alla colonna D allegato A1 e allegare una scheda tecnica della macchina o brochure o relazione tecnica del produttore/concessionario dalla quale si possa evincere la presenza del requisito richiesto per l'ammissibilità

² Ai sensi del DM 413219/2023. Sezione VII allegato 1, tale percentuale deve rappresentare almeno il 50% della spesa totale

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					
2					
3					

Preventivo scelto: (indicare sì/no) _____

Investimento 3 _____

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					
2					
3					

Preventivo scelto: (indicare sì/no) _____

Investimento con preventivo unico

	Denominazione ditta	P.IVA	Protocollo SIAN preventivo		importo
			Protocollo	data	
1					

Motivazione scelta preventivo unico: _____

C. CRITERI DI SELEZIONE: attribuzione del punteggio in domanda di sostegno.

Inserire l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui all'articolo 12 del bando:

“Uso sostenibile della risorsa idrica”

Numero Criterio	Criterio	Punti art. 12	Punteggio autovalutazione
1.1	Uso sostenibile della risorsa idrica	30	

Punteggio attribuibile se è previsto nel progetto un intervento di cui alla lettera c), par. 7.1

“Adesione al biologico”: al momento della presentazione della domanda di sostegno il titolare della domanda dovrà essere in possesso della certificazione o aver presentato la richiesta di adesione al sistema di certificazione.

Numero Criterio	Criterio	Punti art. 12	Punteggio autovalutazione
2.1	Azienda totalmente (SAU colture e allevamenti) in conversione al biologico	12	
2.2	Azienda totalmente (SAU colture e allevamenti) certificata biologica	8	
<i>Allegare copia della certificazione biologica o notifica</i>			

“Adesione a certificazioni di qualità” : al momento della presentazione della domanda di sostegno, il titolare della domanda dovrà essere in possesso della certificazione di cui ai criteri da 2.1 a 2.3 o aver presentato la richiesta di adesione al sistema di certificazione o di controllo

Numero Criterio	Criterio	Punti art. 12	Punteggio autovalutazione
3.1	Adesione al SQNPI con finalità certificazione, riferita alla prevalenza della SAU aziendale	8	
3.2.	Adesione al SQNPI con finalità conformità agro climatico ambientale (ACA) ³ , riferito alla prevalenza della SAU aziendale	6	
3.3	Adesione al SQNPI con finalità conformità agro climatico ambientale (ACA) ⁴ , riferito alla prevalenza della SAU aziendale	4	
4.1	Adesione al sistema Classyfarm o richiesta di adesione	5	
<i>Allegare copia della certificazione SQNPI e/o altre certificazioni</i>			

D. DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE RELATIVE ALLA CHECK LIST DI CUI ALL’ALLEGATO A2 DEL PRESENTE AVVISO.

- 1. Tipologia di intervento a) – punto 1 della tabella di cui all’allegato A2:** nel caso in cui siano presenti nel progetto macchine per agricoltura di precisione di cui alla tipologia di intervento a), art. 7.1, inserire qui una dichiarazione supportata da schede tecniche della macchina e/o dichiarazioni del produttore per

³ Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 (art.2)

⁴ Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 (art.2)

spiegare come la macchina/veicolo/strumento oggetto di finanziamento porti ad un effettivo miglioramento dell'efficienza energetica, della riduzioni di emissioni di carbonio e delle sostanze inquinanti sul sistema produttivo del richiedente

- 2. Tipologia di intervento b) – punto 3 della tabella di cui all'allegato A2:** *nel caso in cui siano presenti nel progetto veicoli di cui alla tipologia di intervento b) art. 7.1, riportare qui le caratteristiche tecniche e identificative della macchina che sarà sostituita: marca, modello, targa, etc*

- 3. Tipologia di intervento c) – punto 8 della tabella di cui all'allegato A2:** *nel caso in cui siano presenti nel progetto sistemi di Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione, etc , di cui alla tipologia di intervento c) , art. 7.1, inserire qui una dichiarazione supportata da schede tecniche del bene oggetto di intervento, per attestare gli effetti migliorativi relativamente all'uso delle risorse idriche e/o risparmio delle stesse, conseguenti all'acquisto proposto.*

- 4. Tipologia di intervento a) - punto 9 della tabella di cui all'allegato A2:** *nel caso in cui siano presenti nel progetto macchine per agricoltura di precisione di cui alla tipologia di intervento a.2), art. 7.1, inserire qui una dichiarazione, che attesti gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sulla riduzione nella dispersione di nutrienti e/o pesticidi.*

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Allegato A4

Scheda F - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

*Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (**Impresa proponente**)*

Dichiarazione di assenza di conflitti di interessi nell'ambito degli interventi a valere sul pnrr

BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a _____ in
qualità

di _____ dell'impresa _____

_____ codice fiscale

_____ P. IVA _____ in

riferimento al progetto relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che
permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", presentato in
data _____ n. _____ CUP _____ relativamente alla

Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false
dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi
speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

- di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che la presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Umbria

Allegato A5

Scheda G - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

Procedura di selezione mediante bando pubblico

Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR - Missione 2 componente 1,
Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di
precisione"

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a _____,
il _____, C.F. _____, in qualità di
_____ dell'impresa _____
C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____
, n. _____ cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)

_____ ai sensi degli artt. 46 e
47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e
penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione Umbria e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA A:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Regione Umbria

Allegato A6

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)					
Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”					
Sottomisura-Ammodernamento dei macchinari agricoli					
DIMENSIONE DI IMPRESA					
DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE					
RAGIONE SOCIALE					
CUAA (CODICE FISCALE)					
PARTITA IVA					
VERIFICA REQUISITI DEFINIZIONE GRANDE IMPRESA - PMI - IMPRESA AUTONOMA, ASSOCIATA O COLLEGATA - regolamento (UE) 702/2014					
				Esito del controllo	
Descrizione del controllo		Note		Positivo	Negativo
1. Verifica della situazione contabile dell'impresa					
1.a) L'impresa ha un bilancio chiuso per almeno gli ultimi due esercizi contabili alla data di presentazione della domanda di sostegno?					
1.b) L'impresa è una giovane impresa e pertanto possiede un solo esercizio contabile?					
1.c) L'impresa è di recente costituzione e pertanto non possiede un esercizio contabile chiuso e approvato? (Dati riferiti all'anno in corso)					
2. Verifica della classificazione dell'impresa					
2.a) MICROIMPRESA	Fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro				
	Numero dipendenti inferiore a 10 persone				
2.b) PICCOLA IMPRESA	Fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro				
	Numero dipendenti inferiore a 50				
2.c) MEDIA IMPRESA	Fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43				
	Numero dipendenti inferiore a 250				

2.e) VERIFICA PMI	Fatto salvo quanto previsto per le imprese associate, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.				
3. GRANDE IMPRESA	fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro e/o bilancio annuo superiore a 43 milioni di euro.				
	Numero di dipendenti superiore a 249 occupanti				
3. Verifica di eventuali rapporti con altre imprese					
3.a) IMPRESA AUTONOMA	L'impresa è totalmente indipendente	Non esistono collegamenti con altre società/imprese associate			
	L'impresa detiene una partecipazione inferiore al 25% del capitale o del diritto di voto (qualunque sia il più alto dei due) in una o più altre imprese e/o non vi sono soggetti esterni che detengono una quota del 25% o più alta del capitale o del diritto di voto (qualunque sia il più alto dei due) nella impresa richiedente				
	Se è stata raggiunta o superata la quota del 25% (ma inferiore al 50%) di cui al punto precedente, verificare che sia presente almeno una delle categorie di investitori riportate a fianco	Società pubbliche di partecipazione, società di capitali di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimenti di cui all'allegato I, articolo 3, paragrafo 2, comma 2, del reg. (UE) 702/2014			
		Università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro			
		Investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale			
Autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti					
3.b) IMPRESA ASSOCIATA	L'impresa detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa				
	Un'altra impresa detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % nell'impresa in questione				
3.c) IMPRESA COLLEGATA	Esistono/non esistono le seguenti relazioni	Non esistono relazioni			
		Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa			
		Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa			
		Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima			

		Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima			
	Intercorre, per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3, paragrafo 2, comma 2 dell'allegato I al Reg. 702/2014 ("Imprese associate"), una delle relazioni di cui al punto precedente.				
	Intercorrono una delle relazioni di cui al punto precedente, per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a condizione che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante				
DATI DA UTILIZZARE PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI FINANZIARI E DEGLI EFFETTIVI - PERIODO DI RIFERIMENTO					
IMPORTI FINANZIARI	I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o altre imposte indirette. Il fatturato si verifica tramite la voce A1 del Conto Economico, mentre il totale del bilancio si verifica tramite il totale dell'attivo patrimoniale				
PERIODO DI RIFERIMENTO	Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 dell'allegato I al Reg. 702/2014, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.				
	Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.				
EFFETTIVI	Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti dai dipendenti dell'impresa, dalle persone che lavorano per l'impresa, e ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, dai proprietari gestori, dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.				
	Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata				
DETERMINAZIONE DEI DATI DELL'IMPRESA	1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.				
	2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Ai dati di cui all'art. 6, paragrafo 2, primo comma dell'allegato I al Reg. 702/2014 si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata. Ai dati di cui all'art. 6, paragrafo 2, primo e al secondo comma, dell'allegato I del Reg. 702/2014 si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.				
	3. Ai fini dell'applicazione dell'art. 6, paragrafo 2, dell'allegato I del Reg. 702/2014, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.				

	<p>Sempre ai fini dell'applicazione dell'art. 6, paragrafo 2, dell'allegato I del Reg. 702/2014, i dati delle imprese collegate associate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita all'art. 6, paragrafo 2, secondo comma.</p> <p>4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.</p>
--	--

Luogo e data _____

Firma del richiedente o tecnico abilitato delegato



Allegato A7

Dichiarazione familiari conviventi
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a
 _____ via/piazza _____ n. _____
 in qualità di _____ della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (1):

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

(1) secondo le previsioni della tabella sottostante in relazione alle diverse figure giuridiche

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

_____ firma leggibile del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.lgs. 218/2012)

(1) Figure giuridiche	Art. 85 del d.lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono soci della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una

	<p>partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.</p>
ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.</p> <p>Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



Regione Umbria

Allegato A8

Scheda E - Format di atto d'obbligo

(da compilare a cura di ogni soggetto beneficiario e inoltrare alla regione)

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3**

Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

ATTO D'OBBLIGO

Connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per il progetto M2C1 I2.3 CUP _____.

Il/La sottoscritto/a _____ (C.F. _____), in persona del _____ della ditta _____, nato a _____, il _____ C. Fiscale _____, quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____) dell'intervento " _____:" (CUP _____),

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2

Obblighi del soggetto beneficiario

Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e il rispetto del contributo al tagging climatico e digitale
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause di forza maggiore che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla

tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGIS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

l'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante _____
(firma digitale/Pades/ con data visibile) _____



Allegato A9

SCHEMA H - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (*Dipendenti*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

BANDO PUBBLICO _____ del _____

La/Il sottoscritto/a _____ in qualità di _____ della Regione/Provincia autonoma _____, vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla Misura _____ Missione _____ componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e di rispettare le norme in esso contenute.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Allegato A10

Schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni essenziali ed accessori ed altri obblighi previsti per l'investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare previsto nell'ambito della missione M2C1 del PNRR"

Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

Definizioni specifiche per la presente Sezione

Ai fini del presente documento si adottano le definizioni del bando quadro nazionale e le seguenti definizioni:

- gravità dell'inadempienza: è data dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati;
- entità dell'inadempienza: dipende dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme;
- durata dell'inadempienza: dipende dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli;
- ripetizione di un'inadempienza: dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe nel corso del periodo di realizzazione dell'investimento (dalla data di ammissione al finanziamento fino al termine del periodo vincolativo).

Inadempienze dei criteri di ammissibilità - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato se non sono rispettati i criteri di ammissibilità e gli importi già erogati agli stessi beneficiari sono recuperati integralmente.

Inadempienze degli impegni e degli altri obblighi - Il sostegno richiesto dai beneficiari è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi previsti dal bando e dalle disposizioni attuative.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa agli impegni descritti nel presente documento.

Sospensione del sostegno - In luogo della riduzione del sostegno, la Regione e Provincia autonoma può sospendere, per un periodo massimo di tre mesi, il sostegno relativo a determinate spese qualora venga rilevata un'inadempienza che comporti una sanzione amministrativa.

Tale sospensione è prevista soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudichi la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo definito. Pertanto, la sospensione non sarà applicata nei casi in cui gli Indici di verifica indicati al successivo paragrafo "Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni" prevedano il massimo grado di gravità, entità e durata della violazione e laddove il beneficiario non possa dimostrare con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma di poter rimediare all'inadempienza entro il termine di tre mesi.

La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostri, con soddisfazione alla Regione o Provincia autonoma, di aver rimediato alla situazione. Nel caso in cui il beneficiario non possa fornire tale dimostrazione, la Regione o Provincia autonoma applica la sanzione.

In ogni caso è esclusa la sospensione del sostegno nei casi di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità.

Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese - I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento.

La Regione esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b). Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente alla Regione o Provincia autonoma di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se la Regione o Provincia autonoma accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Ordine delle riduzioni - Nel corso dei controlli può determinarsi per un beneficiario sia una riduzione dovuta a violazione di impegni o altri obblighi, sia una riduzione dovuta alla mancata ammissibilità delle spese.

In tal caso le riduzioni si sommano, nel seguente ordine:

- 1) inizialmente viene calcolato l'ammontare della spesa ammissibile;
- 2) all'importo risultante viene applicata la riduzione dovuta per la violazione degli impegni o altri obblighi.

Quest'ultima riduzione non si applica nel caso in cui la riduzione di cui al precedente punto 1) sia pari al 100% dell'importo richiesto dal beneficiario.

Dolo o negligenza - In ogni caso, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure abbia omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente e gli importi già erogati sono integralmente recuperati.

Applicazione di interessi - Ai casi di recupero di importi indebitamente erogati, previsti dal presente documento, si applicano le disposizioni in merito al pagamento degli interessi da parte di un beneficiario.

Forza maggiore e circostanze eccezionali - Nell'applicazione del presente documento sono fatti salvi i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Metodologia per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni - Per ogni impegno/obbligo è riscontrabile un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), secondo la seguente matrice:

	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Nel determinare il livello di riduzione applicabile, la Regione o Provincia autonoma procede, per ciascun impegno/obbligo violato, alla quantificazione in termini di gravità, entità e durata sulla base delle matrici di cui al capoverso precedente.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno/obbligo violato la Regione o Provincia autonoma effettua, separatamente per ciascuna violazione, il calcolo del valore medio tra gravità entità e durata, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Successivamente, ciascun punteggio medio afferente ad un impegno/obbligo violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	6%
$x \geq 4,00$	9%

Tali percentuali sono raddoppiate in caso di ripetizione della violazione.

I valori di riduzione, così ottenuti, si sommano a loro volta per ciascun impegno/obbligo violato per ottenere un unico valore di riduzione.

Le riduzioni calcolate in tale ultimo modo sono quindi sommate a quelle relative agli altri impegni/obblighi per ottenere il valore finale delle riduzioni applicabili.

In ogni caso la percentuale di riduzione applicabile ad un beneficiario non può essere superiore al 100% dell'importo concesso.

Riduzioni ed esclusioni connesse a impegni specifici

Di seguito sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**);
- la tabella riepilogativa degli impegni specifici accessori, il cui mancato rispetto comporta come penalità la riduzione/esclusione del/dal contributo (**Tabella B**);
- le schede di graduazione o di esclusione riferite a ogni singolo impegno, sia esso essenziale (**A**) o accessorio (**B**), con le riduzioni e/o esclusioni previste per il mancato rispetto dello stesso.

Tabella A – Impegni essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D=documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione: su tutte le domande (100%), campione in loco (5%), ex post (1%)			Descrizione modalità di verifica
				100%	5%	1%	
1)	Rispetto dei criteri di ammissibilità	Esclusione - D.M. 8 agosto 2023 413219 Avviso pubblico	d	X			
2)	Rispetto del 50 % del limite minimo di spesa totale dell'intero programma di investimenti alla conclusione del piano aziendale	Esclusione - D.M. 8 agosto 2023 0413219 Avviso pubblico	d	X			Verifica della presenza di idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi almeno pari al 50% del limite minimo di spesa previsto nel bando

Tabella B – Impegni accessori

n°	IMPEGNI ACCESSORI	Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D =documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione: su tutte le domande (100%), campione in loco (5%), ex post (1%)		
				100%	5%	1%
3	Completare il programma degli investimenti dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno	Riduzione/esclusione D.M. 8 agosto 2023 n. 0413219 Avviso pubblico	d/s	X	X	
4	Provvedere alla manutenzione delle macchine e delle attrezzature oggetto di sostegno che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità durante il periodo vincolativo	Riduzione/esclusione D.M. 8 agosto 2023 n. 0413219 Avviso pubblico	s		x	X
5	Mantenimento, durante il periodo vincolativo, degli impegni assunti	Riduzione/esclusione D.M. 8 agosto 2023 n. 0413219 Avviso pubblico	d/s			x

Schede degli impegni accessori

PNRR MACCHINE	Umbria	Rif. 3
Descrizione impegno	Completare il programma degli investimenti dimostrando di aver realizzato gli obiettivi previsti nella domanda di sostegno	
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. 8 agosto 2023 n. 0413219 Avviso pubblico	

In relazione al mancato rispetto dell'impegno n. 4 si opera una graduazione della riduzione in relazione all' *ENTITA'*, alla *GRAVITA'* e alla *DURATA*. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza

Entità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo documentale/Controllo in campo

Parametri di valutazione: Entità dell'investimento da realizzare non realizzato; (valore espresso in percentuale rispetto agli investimenti ammessi con la domanda di sostegno iniziale).

Gravità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo documentale/Controllo in campo

Parametri di valutazione: attribuzione di eventuale punteggio in base alla tipologia del bene

Durata dell'infrazione

Parametri di valutazione: valutata come "entità"

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE / ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	>10% e <= al 25%	beni mobiliari	come entità
MEDIO	3	>25% e <=50%	fissi per destinazione	come entità
ALTO	5	> al 50% e <=75%	Inv. immobiliari	come entità

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 333, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità" "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n 3	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	6%
= >4,00	9%

PNRR MACCHINE	Umbria	Rif. 4
Descrizione impegno	Provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di sostegno che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità dal momento della realizzazione e per tutto il periodo vincolativo	
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. 8 agosto 2023 n. 0413219 Avviso pubblico	

In relazione all'inosservanza di questo adempimento dell'impegno N° 4 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITA', alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo in campo

Parametri di valutazione: Incidenza percentuale dei danni rispetto alla spesa ammessa a contributo per l'intera operazione.

Gravità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo documentale/Controllo in campo

Parametri di valutazione: attribuzione di eventuale punteggio come per entità;

Durata dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo in campo

Parametri di valutazione: Durata della ridotta funzionalità dei beni deteriorati.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Come entità	<= 12 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Come entità	> 12 mesi e <= 24 mesi
ALTO	5	>del 70%	Come entità	> 24 mesi

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 4, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato facendo la somma dei valori di punteggio individuati per i parametri "entità", "gravità" e "durata" e, quindi, calcolato come media aritmetica degli stessi, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'Impegno specifico n. 4	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	6%
= >4.00 e <5,00	9%

PNRR MACCHINE	Umbria	Rif. 5
Descrizione impegno	Mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.	
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D.M. 8 agosto 2023 n. 0413219 Avviso pubblico	

In relazione all'inservanza di questo adempimento dell'impegno N° 6 si opera una GRADUAZIONE DELLA RIDUZIONE in relazione all'ENTITÀ, alla GRAVITA' e alla DURATA dell'infrazione stessa. Di seguito le procedure di rilevazione e calcolo per determinare il grado di inadempienza:

Entità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo in campo e documentale

Parametri di valutazione: valore (espresso in percentuale rispetto al complesso degli investimenti) dell'investimento per il quale viene riscontrato il mancato mantenimento dell'impegno assunto

Gravità dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo documentale/Controllo in campo

Parametri di valutazione: attribuzione di eventuale punteggio come per entità;

Durata dell'infrazione

Modalità di rilevazione: Controllo in campo e documentale

Parametri di valutazione: Durata del mancato mantenimento dell'impegno assunto

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO MEDIO DI RIDUZIONE/ESCLUSIONE				
LIVELLO DI INFRAZIONE	PUNTEGGIO	ENTITÀ	GRAVITA'	DURATA
BASSO	1	<= al 35%	Come entità	<= 6 mesi
MEDIO	3	>35% e <=70%	Come entità	> 6 mesi e <= 12 mesi
ALTO	5	>del 70%	Come entità	> 12 mesi <= 24 mesi

Ai fini del calcolo della riduzione o esclusione per l'IMPEGNO SPECIFICO N° 6, il PUNTEGGIO MEDIO assegnato alla violazione dell'impegno viene quantificato come media aritmetica dei valori assegnati ai tre parametri, al fine di ottenere un unico PUNTEGGIO MEDIO (compreso nell'intervallo 1 - 5)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA RIDUZIONE / ESCLUSIONE dell'impegno specifico n° 6	
PUNTEGGIO MEDIO	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
=> 1,00 e < 3,00	3%
=> 3,00 e < 4,00	6%
= >4,00 e < 5,00	9%



Allegato A11

Lettera liberatoria di quietanza da rilasciarsi a cura della ditta fornitrice del bene o servizio (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e: (3)

- n. _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;

- n. _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;

- n. _____ del _____ imponibile € _____ IVA _____;

per un importo complessivo pari ad € _____ (in lettere _____),

è stata integralmente pagata a mezzo: _____

_____ (4),

b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.

d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato;

_____ li _____

Firmato (5)

(1) Le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) Indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) Indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria distinguendo per ciascuna fattura importo imponibile ed IVA).

(4) riportare Istituto bancario e estremi del titolo di estinzione della spesa

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.



Allegato A12

Dichiarazione
imprese in difficoltà e destinatarie di un ordine di recupero pendente
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare di impresa individuale
- titolare della società
- legale rappresentante della società
- legale rappresentante *pro tempore* della società
- altro (specificare) _____;

della società\impresa (indicare denominazione e ragione sociale)
_____ codice fiscale \ partita IVA _____:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

DICHIARA ALTRESI

di essere a conoscenza di quanto disposto dal comma 5) dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 e che pertanto la società \ impresa suddetta:

non risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

(oppure)

risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

e di aver restituito tale aiuto in data¹ _____ mediante² _____ la somma di euro _____ comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione

(oppure)

e di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Luogo e Data _____

(Firma del richiedente)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

¹ Indicare la data del rimborso

² Indicare il mezzo con cui si è proceduto al rimborso (modello F24, cartella di pagamento, ecc).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Umbria

Allegato A13

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (Rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità con provvidenze comunitarie, nazionali, regionali e agevolazioni fiscali aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PNRR M2C1 I2.3 MACCHINE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

_____ ,
C.F. _____ e residente in _____, in qualità di
legale rappresentante di _____ con sede legale
in _____, C.F./P.IVA _____,

titolare della domanda di pagamento n. _____ relativa alla Tipologia di Intervento

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PNRR M2C1 I 2.3 sono cumulabili con provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali elencate in calce alla presente dichiarazione, aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e s. m. e i.;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare alternativamente le caselle sottostanti)

- di non aver usufruito** di provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, ivi comprese le agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto da alcuna agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 e s. m. e i.;

- di aver usufruito** delle seguenti provvidenze comunitarie, nazionali, regionali, relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR

Indicare per ciascun investimento e relativi titoli di spesa:

Tipologia di provvidenza: _____ prevista dall'art. _____ del/della _____

Agevolazione prevista _____% per un importo calcolato di _____ euro.

Agevolazione già usufruita per un importo di _____ euro.

- di aver usufruito**, relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR, delle seguenti agevolazioni fiscali:

Indicare per ciascun investimento e relativi titoli di spesa:

Tipologia di agevolazione _____ prevista dall'art. _____ del/della _____

Agevolazione prevista _____% per un importo calcolato di _____ euro.

Agevolazione già usufruita per un importo di _____ euro.

Il sottoscritto, a conferma di quanto dichiarato, allega alla presente:

- copia delle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta corrispondenti alle fatture rendicontate;
- Relazione con firma e timbro professionale del proprio consulente fiscale che illustra la situazione contabile/fiscale delle fatture presentate a rendicontazione in relazione al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle agevolazioni fiscali eventualmente fruite con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto da qualsiasi agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013 e s. m. e i.;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito <https://www.regione.umbria.it/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE POTENZIALMENTE CUMULABILI CON LE MISURE DI SOSTEGNO PREVISTE DAL PSR

- Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del D.L. 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. Della L. 160/2019;
- Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A14

Informativa trattamento dati personali

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

1. Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

La Regione Umbria (in qualità di Soggetto Attuatore esterno, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Soggetto Attuatore ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD), i cui contatti sono pubblicati nel sito istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1

2. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dal bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M. summenzionato, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 5 del D.M. 413219/2023.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. Dati personali trattati

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale 413219/2023, e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- g) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do no significant Harm" (DNSH);
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. Modalità di trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Perugia alla via Mario Angeloni, n. 61.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Soggetto Attuatore con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. Conferimento dei dati ed eventuali conseguenze in caso di rifiuto di comunicazione

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale e responsabile del progetto *“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”*, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell’attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l’avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGIS*, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l’eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. Diritti dell’interessato

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

d) chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

e) utilizzare per l’esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

✉ per il Soggetto Attuatore, al nominato responsabile per la protezione dei dati personali, _____.

f) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l’adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. Informativa sulla privacy

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell’informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.